IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 342. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 11 Dicembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 6 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

Dopo una settimana — giorno per giorno — il signor Ribot più fortunato dei suoi predecessori — Brisson, Bourgeois, Develle ecc. — è riuscito martedì scorso a formare il nuovo gabinetto che, viceversa è il vecchio perchè non si sono ritirati che Ricard — il ministro della giustizia — il quale era troppo compromesso nel conflitto tra il governo e la Commissione d'inchiesta pel Panama e Jules Roche — ministro del commercio — compromesso anche lui un pò troppo nella questione della convenzione commerciale franco-svizzera.

Entrarono a far parte del nuovo gabinetto Dupuy e Siegfried e la scelta di quest'ultimo al commercio è importante non tanto perchè egli è un alsaziano, quanto perchè passa per più «liberista» in materia commerciale, dell'inflessibile Roche. Tant'è vero che si parla diggià a Parigi di migliori disposizioni per parte del governo e della Camera in ordine alla approvazione della convenzione commerciale che è stata approvata ieri alla unanimità dall'Assemblea nazionale svizzera.

Il passaggio di Bourgeois dall'istruzione alla giustizia è stato — a giudizio generale — un tratto abile di Ribot. perchè riconcilia i radicali.

L'accoglienza fatta alla dichiarazione ministeriale — giovedì scorso — dalla Camera e più ancora alle dichiarazioni di Bourgeois, circa la divisione dei poteri giudiziario e legislativo, fu perciò migliore di quanto era lecito presumere.

Lo scoglio più difficile di un buon accordo tra Governo e Commissione d'inchiesta, fu girato sinora abilmente da Ribot e da Bourgeois, mantenendo saldo il principio della divisione dei poteri, ma facendo alla Commissione le maggiori possibili concessioni affinchè si faccia piena luce sull'affare del Panama.

***

In Austria, il conte Taaffe è stato costretto, in seguito alle note divergenze sorte tra lui ed i tedeschi ed alle lentezze delle trattative per giungere possibilmente ad un'intesa, prima che quelli gli negassero i fondi segreti, a presentare un progetto di legge con cui si chiedono i tre dodicesimi provvisori.

L'opposizione coalizzata sembra decisa a negare al presidente del Consiglio l'esercizio provvisorio, ed allora gli si imporrebbe la questione o di governare senza bilanci o di ritirarsi.

Intanto il conte Kuenburg. il quale notoriamente era l'anello di congiunzione tra Taaffe ed i tedeschi, si è definitivamente ritirato.

***

In Germania il Governo ed il pubblico si sono occupati, negli ultimi otto giorni, quasi esclusivamente — certo da diversi punti di veduta — della questione di Ahlwardt, l'autore dell'opuscolo «Fucili di giudei», il quale, mentre si stava difendendo dinanzi i tribunali di Berlino dall'accusa di diffamazione contro la fabbrica Loewe e la Commissione militare d'inchiesta, veniva eletto deputato del collegio di Arnswalde-Friedeberg.

Questa vittoria di una candidatura protesta, che non salverà certamente Ahlwardt da una condanna che egli dovrà scontare durante le ferie parlamentari — dato che la Camera gli accordi l'immunità — dà molto da pensare ai giornali anche amici del Governo.

***

In Spagna, la crisi parziale, scoppiata col ritiro di Villaverde dal Ministero dell'interno, si è — come era prevedibile — generalizzata; e Canovas del Castillo, dopo aver dato prova di una certa debolezza, ha dovuto cedere il posto a Sagasta.

Pare però che il capo dei conservatori abbia digià trovato l'energia necessaria per combattere il capo dei liberali che gli succede, perchè egli gli ha fatto fin d'adesso dichiarare la guerra e spera di poterlo rovesciare tra breve.

Si vedrà!

***

La Russia ha fatto presentare al governo bulgaro per mezzo dell'inviato tedesco a Sofia, il conto delle spese dell'occupazione russa dopo la guerra di liberazione, ma pare che questa domanda non farà sorgere complicazioni, nè che il famoso affare del *Principe Gagarine* — che viceversa è il vapore *Olga* — sarà causa di guai seri tra la Russia e la Bulgaria.

In compenso Stambulow ha fatto per assicurare la successione al trono bulgaro, permettendo al principe di sposare una principessa cattolica, uno dei suoi colpi di testa, presentando alla Camera un progetto tendente a modificare le norme dello Statuto che si riferiscono all'obbligatorietà della religione ortodossa pei figli del principe, e ad ammettere che questi figli professino eventualmente il cattolicismo.

Essendo notoriamente lo Czar capo religioso degli ortodossi, non è difficile comprendere che se egli accettasse i consigli di Pobedonosew, il presidente del S. Sinodo, e di altri fanatici, e si interessasse direttamente alla questione, le cose potrebbero prendere una piega abbastanza grave.

Politica e Diplomazia

(N) **Parigi**, 10, 3 pom. — Le notizie da Nizza continuano a segnalare il progressivo miglioramento nello stato di salute del signor de Giers.

Egli si è recato ultimamente a fare una gita a Monte Carlo.

(N) **Pietroburgo**, 10, 1 pom. — Sono giunti qui diversi ufficiali di cavalleria turchi; lo scopo del loro viaggio è di studiare l'organizzazione, la tattica e i costumi dei cosacchi.

— Si conferma essere imminente la soppressione delle Legazioni di Baviera e di Würtemberg presso il governo dello Czar.

L'ambasciatore di Germania si incaricherebbe degli affari concernenti i due paesi.

(N) **Berlino**, 10, 2,40 pom. — Il granduca Sergio di Russia e la granduchessa sua consorte, testè partiti dall'Inghilterra, si fermeranno a Darmstadt a visitarvi il granduca di Assia loro rispettivo cognato e fratello prima di ritornare in Russia.

(S) **Sofia**, 9 — La *Swoboda* è autorizzata a smentire la notizia del progetto di matrimonio del Principe Ferdinando colla figlia del Duca di Parma e i negoziati in proposito col Papa.

(N) **Parigi**, 10, 3.20 pom. — Si ha da Tangeri che il primo dragomanno della Legazione d'Inghilterra è partito in missione a Fez.

(N) **Londra**, 10, 2.20 pom. — Si dice che il duca di Edimburgo darà, nel mese di agosto prossimo, le sue dimissioni da comandante della stazione navale di Devonport, per risiedere, da allora, in modo permanente a Coburgo.

La lettera dell'on. Bonghi

(N) **Vienna**, 10, 6,20 pom. — La *Neue Freie Presse* dice che tra le tante stravaganze commesse in vita sua dall'on. Bonghi, quella della lettera aperta al Papa, le supera tutte.

Il Papa — dice il giornale — si guarderà certamente bene dal seguire alcuno dei consigli di Bonghi.

La legge bancaria

Ci eravamo proposti di trattare un altro punto del progetto, ossia un punto che non c'è: la fusione volontaria degli istituti minori col consenso del governo e del Parlamento: ma l'articolo dettato ieri sera nell'*Opinione* da un nostro maestro in materia di credito ci obbliga a rispondere.

Dice l'*Opinione* che non crede si possano coprire con una riserva diversa i biglietti emessi per conto delle Banche e quelli emessi per conto del Tesoro, poichè la distinzione non si capirebbe, non circolando i biglietti con segni diversi.

Che cosa c'entrano i segni diversi? Chi è che deve assicurarsi se le Banche di emissione abbiano per garanzia del pubblico la riserva prescritta? Il governo.

Dunque non c'è niente di più semplice che il distinguere la riserva che sta a copertura della circolazione commerciale, da quella che sta a coprire la circolazione per conto del Tesoro.

Ed è anche logico che ci sia una differenza nella garanzia. Basteranno poche parole a dimostrarlo.

Che cosa rappresentano i biglietti della circolazione commerciale? Altrettanti debiti dei privati in cambiali od anticipazioni su titoli. Ora che questi biglietti abbiano una garanzia del 40 per 0[0 in metallica, sta: perchè nella massa i debiti dei privati possono soffrire nella liquidazione qualche differenza, che il pubblico portatore dei biglietti non deve certo patire. Ed ecco la ragione del 40 per 0[0 di riserva.

Che cosa rappresentano invece i biglietti in circolazione per conto del Tesoro? Un debito dello Stato, che pel suo servizio di cassa si è fatto anticipare dei quattrini dalle banche. Ora lo Stato è tale debitore, solvibile per completo, che non ci sarebbe neppur bisogno di coprire i biglietti che rappresentano il suo debito con riserva.

L'illustre maestro può fare apprezzare diversamente la cosa, ma la cosa è questa.

Ora, quando il Tesoro prende denaro dalle Banche al 2,50 lordo e obbliga le Banche stesse a pagare la tassa di circolazione e la tassa di ricchezza mobile, ci sembra che basti obbligarle a coprire questi biglietti, che sono un debito del Tesoro, col 33 per cento di metallica e non di più.

Noi ieri abbiamo detto che le Banche per queste anticipazioni al Tesoro perdono un tanto. Siccome questo non entra, a quanto pare, nei calcoli dell'illustre scrittore dell'*Opinione*, ci permettiamo di mettergli sott'occhio la dimostrazione sulla base di ogni 100 lire:

Tassa di circolazione di 1 per 0[0 sui due terzi non coperti dalla riserva	L. 0.67
Ricchezza mobile del 13,20 sopra le 2.50 d'interesse	L. 0.33
Interesse 5 per 0[0 sul terzo di metallica che si devono procurare per coprire la somma data al Governo	L. 1.67
Totale	L. 2.67
Pigliano d'interesse	L. 2.50
Rimettono	L. 0,17

per ogni cento lire.

Ora che voi, Stato, vogliate obbligare le Banche ad aumentare ancora la riserva per le somme che si anticipano al Tesoro, aggravando anche di più la perdita che le Banche fanno di già su queste anticipazioni, non è giusto.

E' vero che queste anticipazioni senza utile alcuno, anzi con lieve perdita, rappresentano una parte del corrispettivo che le Banche devono dare allo Stato per la concessione dell'emissione: ma non abusiamo altrimenti tutte queste grandi frasi del risanamento dei portafogli, dello sconto mite, della ricostituzione degli organismi del credito non sono che fiori di rettorica. E questo pur troppo è il fiore generalmente coltivato con successo in questo cosidetto giardino d'Europa.

Noi speriamo adunque che la Commissione ammettendo il 40 per 0[0 di riserva metallica per la circolazione commerciale, lascierà al 33 per 0[0 quella che deve coprire le anticipazioni al Tesoro.

Passando alla *tassa* di circolazione, l'*Opinione* dice che la tassa fissa non essendo un incentivo a ribassare lo sconto non è neppure un incentivo ad ampliare la circolazione.

Anche questo, scusi l'illustre maestro, è un argomento al caffè-latte.

La circolazione non può mai essere ampliata al di là dei limiti concessi, qualunque sia il meccanismo, la natura, la dose della tassa. Ma se voi tenete una tassa fissa, ed elevata per giunta, le Banche non avranno l'incentivo a ribassare lo sconto e la gente seria non avrà a sua volta l'incentivo di profittare del credito, che può competerle per dar vita ed anima agli affari.

Se voi mi date i denari ad un saggio mite, io posso indurmi a profittare del credito, che mi è concesso per le garanzie che offro, e portare il concorso delle mie forze nell'attività generale; ma se si deve lavorare unicamente pel Re di Prussia, ossia per pagare l'interesse alle Banche, è difficile che l'attività nazionale risenta quel certo soffio, di cui parlava l'on. Perazzi nella sua unica e non apprezzata esposizione finanziaria.

Senza pregiudicare adunque il premio d'incoraggiamento per gl'istituti che s'accingono alla smobilizzazione, premio che si può dare tanto colla tassa fissa, quanto colla proporzionale, noi crediamo che se non si mette la tassa di circolazione in rapporto alla ragione dello sconto, le Banche non potranno mai indursi a ridurre lo sconto, anche quando le condizioni generali del mercato lo consentirebbero.

Ci rifletta la Commissione e vedrà che il metodo della tassa proporzionale risponde ad un sano e positivo criterio economico, senza danno dell'Erario.

Dopo tutto l'*Opinione* par che cerchi di rinviare un'altra volta la risoluzione del tema bancario per dar tempo di studiare.

E' dal 1883 che si studia e non si è mai riusciti a concretare qualche cosa. Facciamola finita adunque, anche pel decoro del Parlamento.

Non si tratta di una legge organica, ma di un progetto transitorio. Per poco che la Commissione perfezioni il progetto ministeriale, la Camera, quando non si voglia divagare, può discuterlo in una seduta e il Senato altrettanto.

Se poi si vuol far dell'ostruzionismo, padroni. Il paese saprà chi è che vuol fare e chi studia per impedir che si faccia.

CARLO ALBERTO RACCHIA

E' un nome noto all'Amministrazione della marina, della quale resse una divisione nel periodo dal 1859 al 1869 e fu poscia segretario generale essendo ministro Benedetto Brin, dal 1884 al 1888, e caro all'armata, alla quale appartiene da quarant'anni e nella quale percorse brillante e rapida carriera avendo parte in tutti i più importanti fatti d'arme navali, che onorarono la marina sarda prima e quell'italiana di poi.

Guardia marina nel 1852, sotto-tenente di vascello nel 1855, egli partecipa alla spedizione di Crimea e, promosso, quattro anni dopo, tenente fa le campagne per l'indipendenza d'Italia, e per la sua valorosa condotta a Gaeta e Messina vi guadagna due menzioni al valor militare.

Capitano di fregata nel 1866, di vascello nel 1871 il Racchia ottiene la promozione a contrammiraglio nel 1881 e raggiunge il grado superiore di vice-ammiraglio nell'agosto del 1887.

Nel corso della sua lunga carriera, che conta 20 anni circa di navigazione, disimpegnò anche onorevolmente uffici diplomatici in Giappone ed in China e si ebbe encomi ed onorificenze speciali.

Addetto navale all'Ambasciata italiana di Londra, dove lasciò di sè gradito ricordo, il Racchia conosce a fondo e *de visu* gli ordinamenti e la potenza navale dell'Inghilterra e n'è molto favorevolmente conosciuto.

Durante la XIV e la XVI legislatura rappresentò alla Camera il collegio di Grosseto; rieletto nella XVII legislatura, la sua elezione fu annullata, perchè nel frattempo era stato nominato comandante il I Dipartimento marittimo.

Il Racchia, amministratore esperto, ha larga coltura marinaresca, molta esperienza di cose e di uomini, senso pratico ed acume fine.

Nato a Torino nel 1833 conta 59 anni.

Nel ruolo dei vice ammiragli dell'armata il solo Bertelli lo precede per anzianità.

Cavaliere Gran Croce della Corona d'Italia, Grand'ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro, Cavaliere dell'ordine militare di Savoia, l'ammiraglio Racchia è decorato di parecchie onorificenze estere.

La crisi in Spagna

(N) **Madrid**, 10, 2,40 pom. — Si assicura che il Ministero Sagasta si costituirà in giornata.

Si crede che il generale Lopez Dominguez assumerà il portafoglio della guerra.

Silvela, in una lettera diretta a Canovas, annuncia che rientrerà nella vita privata.

(S) **Madrid**, 10. — La Regina Reggente ha dato a Sagasta l'incarico di formare il nuovo gabinetto.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 10 decembre.

Presidenza — **Zanardelli** — Ore 2.

Aula popolata. Presenti i ministri Giolitti, Bonacci, Grimaldi, Lacava e Finocchiaro-Aprile.

Si passa, subito, alle solite interrogazioni.

Per lo scioglimento d'una Società.

PELLOUX, rispondendo all'on. De Felice-Giuffrida, per lo scioglimento della Società di tiro a segno di Villalba e sui disordini che ne seguirono, osserva che lo scioglimento è, per legge, riservato alla direzione provinciale, che deve riferirne al Ministero. Nel caso attuale, lo scioglimento sembra giustificato: ad ogni modo, egli prenderà ulteriori informazioni.

GIOLITTI aggiunge che la Società in questione aveva l'apparenza, ma non la sostanza, di Società di tiro a segno. Sopra 200 inscritti, 48 soli frequentavano il tiro. Gli altri non prendevano la cosa che per passatempo e in tal modo ne trova giustificato lo scioglimento.

DE FELICE GIUFFRIDA non è soddisfatto, essendo le sue informazioni ben diverse. Egli crede che lo scioglimento sia derivato da questioni elettorali ed in seguito all'attitudine del sindaco locale. Vorrebbe...

PRES. L'avverto, on. De Felice, che le repliche non devono eccedere i cinque minuti.

DE FELICE GIUFFRIDA... vorrebbe che la direzione di pubblica sicurezza in Villalba, non fosse più affidata al sindaco, ma ad un delegato di pubblica sicurezza. (*Rumori, interruzioni a Sinistra*).

GIOLITTI. E' la prima volta che mi viene chiesto dalla parte ove siede l'on. De Felice che si mandi un funzionario di pubblica sicurezza, invece del magistrato popolare. (*Ilarità prolungata*).

Per la riforma del Senato.

GIOLITTI (*attenzione*) rispondendo ad una interrogazione degli on. N. Colaianni e Rampoldi — i quali desiderano di sapere se la Commissione, nominata dall'on. Crispi quando era presidente del Consiglio, sia stata riconfermata, e, nel caso affermativo, a qual punto siano i suoi studi — dice che non gli risulta che una Commissione simile sia mai stata nominata, epperò cade il rimanente dell'interrogazione. (*Impressione. Commenti.*)

COLAJANNI N. Forse sono in errore: credo che la Commissione, di cui parlo, sia stata nominata dal Senato.

GIOLITTI. Nemmeno mi risulta, anzi l'escludo addirittura, che il Senato abbia nominata una Commissione per modificare la propria costituzione. (*Ilarità — Nuovi commenti*).

La diffamazione per mezzo della stampa.

BONACCI dice all'on. A. Luzzatto — il quale interrogò il ministro se e come intenda riparare alle disformità e alle contraddizioni cui dà luogo nella giurisprudenza di diversi tribunali italiani la applicazione degli articoli 393 e seguenti del Codice penale — di avere già esposto, l'altro giorno, (interrogazione Comandini) il suo pensiero. Disse allora e ripete oggi che non crede necessario modificare l'articolo 393 del Codice penale, il quale non reca nessuna offesa ai principii del giure e non può offendere la stampa che intende la sua santa missione.

Le apparenti contraddizioni dei magistrati inferiori si giustificano con la differenza delle circostanze di fatto; ma, se anche si verificassero, verrebbero tolte dai verdetti della Corte suprema, la quale ha interpretato esattamente anche l'articolo 393 del Codice penale. (*Approvazioni*)

LUZZATO A. E' lieto che le odierne dichiarazioni del guardasigilli abbiano dissipato qualche dubbio che avevano potuto suscitare quelle che egli ebbe a fare in risposta al deputato Comandini; ma è costretto a persistere nell'affermare che sull'interpretazione dell'articolo 393 del Codice penale si manifestarono non poche nè lievi contraddizioni, e riferisce parecchie decisioni contradittorie.

Insiste quindi nel chiedere che si cerchi una via legale e costituzionale diretta ad ottenere una concorde interpretazione della legge.

BONACCI ripete che il ristabilire l'armonia nelle decisioni dei tribunali è opera della Cassazione, epperò esorta l'interrogante ad aver fede nel Supremo magistrato penale. (*Bene! Bravo!*)

Il nuovo ministro della Marina.

GIOLITTI annuncia che con decreto dell'8 corrente S. M. il Re ha nominato il senatore vice-ammiraglio Alberto Racchia, ministro della Marina.

Elezioni.

PRESIDENTE, sulla proposta della Giunta per la verifica dei poteri, dichiara convalidate le elezioni degli on. Lucifero, Moria e De Giorgio. Quindi proclama eletto il conte Lorenzo Tiepolo nel 3° collegio di Venezia, ma ne dichiara contestata la elezione.

TECCHIO raccomanda alla Giunta di affrettare l'udienza, per discutere questa elezione.

BRUNIALTI (*relatore*) esporrà alla Giunta il desiderio dell'on. Tecchio.

PRESIDENTE comunica un telegramma col quale la famiglia Tenani ringrazia la Camera dei sentimenti di cordoglio espressi pel defunto senatore.

Relazione.

MAZZIOTTI presenta la relazione sul bilancio del Ministero delle poste e telegrafi.

Votazione del Bilancio di grazia e giustizia.

Bilancio dell'interno.

LEVI chiede qualche misura che valga ad eliminare gli inconvenienti che nascono dall'art. 208 della legge comunale e provinciale.

LUCIANI raccomanda al Governo di provvedere di più larghi mezzi la Casa dei giovani corrigendi di Firenze, e soprattutto di istituire una casa di paterna correzione pei discoli appartenenti a civili famiglie. Lamenta la riduzione fatta al sussidio concesso alla Società di patronato di Firenze.

RAVA richiama l'attenzione del Ministro su tutte le questioni attinenti al soccorso dovuto agli inabili al lavoro e sui provvedimenti legislativi e decreti reali approvati o presentati, considerando insufficienti allo scopo gli stanziamenti proposti. Fra non molto, una parte del Fondo del culto liberato dall'onere di alcune pensioni, potrebbe servire al fondo per sussidi alla vecchiaia.

SOCCI si limiterà a due osservazioni: una riguarda la polizia dei costumi; il regolamento fatto dall'on. Crispi ci aveva messo alla testa di tutte le nazioni d'Europa; ora, coll'applicazione che se ne è fatta, abbiamo fatto un passo indietro. Deplora i numerosi arresti preventivi, che si fanno in proposito; l'altra si riferisce alla spesa di 500 mila lire per la repressione del brigantaggio. Egli dubita forte che questa somma sia proprio spesa per l'uso destinato. (*Rumori*).

RAMPOLDI ripete la raccomandazione già fatta altre volte perchè si provveda ad una riforma dei Monti di Pietà; ad un migliore ordinamento dei brefotrofi; ad applicare severamente le penalità stabilite dalla legge contro chi spaccia e somministra cibi o bevande infetti o adulterati; a regolare con legge i manicomi e ad istituire un patronato per gli usciti dalle case di salute. (*Approvazioni*).

GIORDANO-APOSTOLI richiama l'attenzione del Governo sulle critiche condizioni della pubblica sicurezza nell'isola di Sardegna e più specialmente nella provincia di Sassari. Ricorda poi il problema della colonizzazione interna della Sardegna, che aspetta ancora la sua soluzione.

CELLI, in ordine alla polizia dei costumi, si limita a dichiarare che i regolamenti Crispi non furono mai coscienziosamente applicati, ma ne fu affidata l'esecuzione ai più acerrimi nemici di questa splendida riforma, e se ne decretò l'abolizione dopo un troppo breve periodo di esperimento. Osserva che il regolamento Nicotera è un ritorno al passato che non doveva più ritornare. Si augura che si cessi finalmente di considerare queste malattie con criteri medievali a danno delle più disgraziate fra le donne e a vantaggio dei più abbietti fra gli speculatori. (*Approv. Molti rumori*).

NICOTERA (*attenzione*). Se non fossero ancora sospese molte elezioni, non avrei preso la parola, dirò così, in materia d'ordine secondario. Avrei parlato sull'indirizzo generale della politica interna del governo ed avrei anche esaminato con quali criteri il ministero attuale sceglie i senatori. (*Rumori, interruzioni*).

Quindi si limiterà a rilevare qualche osservazione fatta da alcuni precedenti oratori, i quali hanno subito l'influenza di critiche precipitate e parziali e non hanno letto, o hanno malamente compreso, il nuovo regolamento sui costumi.

Difende il suo regolamento, dicendo che esso tende a conciliare il più assoluto rispetto della libertà individuale, con le norme opportune ad impedire il diffondersi delle malattie. Gli abusi, che furono ricordati, non provano che il regolamento non sia buono, ma che è male applicato.

Si cita sempre l'Inghilterra: ma si dimentica che colà vi hanno numerosissimi dispensari, apposite sale negli ospedali. Colà inoltre i malati vanno spontaneamente a curarsi: in Italia, invece, la cosa è ben diversa.

Tiene infine a dichiarare che tutto il personale addetto a quel servizio mise la cura maggiore per applicare i regolamenti Crispi. Che se, nella transizione dall'uno all'altro sistema, si ebbero delle difficoltà, non deve farsene colpa al personale.

Lo stanziamento per la repressione del malandrinaggio non è punto eccessivo.

Non creda poi l'on. Socci che sia con quel fondo che si facciano le elezioni e si paghino i giornali (*Rumori*). Quel fondo serve ad organizzare il servizio per la repressione del brigantaggio e per i premi per la cattura dei malandrini più pericolosi.

Dichiara che egli, abbandonando il Ministero, lasciò un fondo di riserva di oltre centomila lire così su questo capitolo, malandrinaggio, come su quello dei fondi segreti. Ma i malandrini, purtroppo, non diminuiscono; poichè, se vuolsi che l'opera di repressione sia efficace, occorre che l'azione sia affidata a persone sperimentate, e che il personale di pubblica sicurezza sia destinato per la pubblica sicurezza e non per scopi elettorali, come avvenne in Napoli ed altrove, dove questori, ispettori di pubblica sicurezza, carabinieri ecc, furono trasformati in grandi elettori. (*Interruzioni, rumori su molti banchi*).

Nega quindi che la soppressione delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo abbia peggiorato le condizioni della pubblica sicurezza in Sicilia. Dopo questa soppressione, avrebbe presi altri provvedimenti, ma non ne ebbe il tempo.

COLAIANNI N. Relativamente alla pubblica sicurezza in Sicilia, deve, per onor del vero, dichiarare che tutti i provvedimenti dati dall'attuale ministro gli parvero acconci ed efficaci allo scopo. Sventuratamente, dopo ottenuti i primi risultati, si ebbe un periodo di rilassamento e il malandrinaggio levò nuovamente il capo.

Raccomanda principalmente al ministro di organizzare bene il servizio segreto, e di colpire senza esitanza gli alti papaveri, che comprano con la complicità la incolumità delle loro persone e dei loro beni.

Accennando poi all'argomento della polizia dei costumi, prega il ministro dell'interno di proporre che la Camera se ne occupi in Comitato segreto.

GROSSI richiama l'attenzione del governo sul pullulare di manicomi privati, che non rispondono alle esigenze della umanità.

Discorso del Presidente del Consiglio.

GIOLITTI (*Viva attenzione*). Non avendo la discussione assunto un carattere generale, si limiterà a rispondere alle questioni sollevate.

E così dice all'on. Levi che studierà la questione riguardante la modificazione dell'art. 208 della legge comunale e provinciale; conviene coll'onorevole Luciani che i corrigendi si debbano dividere in diverse categorie, e lo farà. In quanto all'aver diminuito l'assegno per le società di patronato pei liberati dal carcere, lo si è fatto perchè gli stanziamenti degli anni passati non si esaurirono mai; riconosce la gravità della questione sollevata dall'on. Rava e il governo presenterà un progetto in proposito.

Intanto, il Governo approva l'idea dell'on. Rava di valersi del patrimonio del fondo per il culto per costituire un fondo per le pensioni della vecchiaia. Egli pure è d'avviso che la questione, relativa alla polizia dei costumi, debba essere trattata in comitato segreto. Ad ogni modo, poichè furono fatte delle accuse, sebbene generiche, dirò, in proposito, qualche cosa. L'attuale amministrazione ha lasciati al loro posto tutti i funzionari che ha trovati, dei quali non può dir che bene. Può darsi che sia avvenuto qualche equivoco, ma non è lecito da ciò assorgere ad accuse generali. (*Bene!*)

Relativamente alla pubblica sicurezza si sono di molto esagerate le tinte.

In quanto al fondo di 500 mila lire per la soppressione del malandrinaggio, dirò che è una cifra insufficiente. La polizia non si fa, tanto coi carabinieri e colle guardie, quanto colle informazioni. E, per un paese di 30 milioni di abitanti, ci vogliono altro che 500 mila lire!

Dice all'on. Rampoldi che anche il servizio dei Monti di Pietà e degli esposti sarà oggetto di speciali riforme. Per ciò che riguarda l'adulterazione dei cibi e delle bevande, poichè si tratta di reato, c'è l'autorità giudiziaria che provvede.

Rispondendo all'on. Giordano-Apostoli, ammette che la Sardegna, per ciò che si riferisce alla pubblica sicurezza, abbia bisogno di provvedimenti. Alcuni del resto, furono già presi.

Infatti, ultimamente, furono ispezionati, tutti gli uffici di pubblica sicurezza dell'isola. Altri se ne prenderanno. Si provvederà, in pari tempo, al miglioramento delle attuali colonie agricole e penali ed alla istituzione di nuove.

Fa osservare all'on. Colaianni che in Sicilia si mandano, realmente, dei carabinieri siciliani. Se non che pel servizio della Sicilia occorrono circa 2400 carabinieri, mentre i carabinieri siciliani, in tutto il corpo, non sono che 900 circa. Eppure bisogna provvedere con carabinieri di altre provincie. Posso costringere i siciliani a fare il carabiniere? (*Risa*).

All'on. Nicotera (*movimento d'attenzione*) brevi parole. Egli fece diverse accuse, ma, in modo così generico, che mancano a me i mezzi di difesa. E così, tra le sue affermazioni e le mie negazioni, la Camera sarebbe davvero imbarazzata a giudicare (*Bravo! Bene!*). Egli ha parlato di funzionari ed agenti, e specialmente di carabinieri, trasformati in grandi elettori. Ebbene: posso assicurare la Camera che le informazioni avute, a questo proposito, dall'on. Nicotera non sono esatte (*Approvazioni*).

Dopo di avere assicurato l'on. Grossi che porrà una remora alla istituzione dei manicomi privati, conchiude:

«Con ciò io credo di avere risposto a tutti; ma, ove avessi ommessa una qualche omissione, sono qui, pronto a rispondere. Mi dispiace che non si sia fatta una discussione sull'indirizzo generale del governo. Ma ciò che non si è fatto oggi si potrà farlo, lo spero, presto. Ed in quella occasione, sono persuaso che verranno trattati tutti i rami dell'amministrazione. (*Approvazioni vivissime*).

L'on. PANIZZA, relatore, si rimette a quanto ha detto il presidente del Consiglio.

Ai capitoli, l'on. COSTANTINI parla sul consiglio di Stato; SOLIMBERGO solleva la questione della spedalità relativamente ad alcune provincie del Veneto; RIDOLFI fa osservazioni sullo stesso argomento; MARCORA accenna agli inabili al lavoro; CIMBALI osserva che, essendo oramai nominati tutti i medici provinciali, è inutile tener aperta la scuola superiore d'igiene; GASCO si diffonde a sostenere la spesa per questa scuola...

Una voce. Abbrevii, abbrevii!

GASCO. Chi ha fretta, corra! (*ilarità*).

Seguono gli on. PINCHIA e FILI'-ASTOLFONE

OMODEI-RUIZ risolleva la questione della soppressione delle guardie a cavallo in Sicilia.

NICOTERA esponendo le ragioni per le quali soppresse il corpo delle guardie a cavallo, dice che parecchie di esse tenevano mano ai malandrini. (*Rumori e proteste*).

Indica alcuni rimedi per l'estirpazione del brigantaggio. Secondo lui, per evitare il furto dei semoventi, i medesimi dovrebbero avere un bollo di provenienza... (*Interruzione, risa!*)

GIOLITTI. Ma ciò che propone l'on. Nicotera non si può fare. Sarebbe necessaria una legge!

APRILE. Si dovrebbero mettere, in Sicilia, a fianco dei prefetti delle persone che conoscessero bene l'isola.

FILI'-ASTOLFONE e CASTORINA fanno brevi osservazioni.

Sono approvati i primi 61 capitoli del bilancio.

Votazione del bilancio di grazia e giustizia.

Vot. 298 — Fav. 237 — Contr. 61.

La seduta è levata alle 7. Domani, vacanza. Lunedì seduta.

I servizi tecnici di finanza

Ad evitare inesatte interpretazioni sulle proposte fatte dalla Commissione istituita pel riordinamento dei servizi tecnici di finanza, diamo le seguenti notizie.

Gli uffici tecnici verrebbero ridotti a 45, consolidando in tal guisa le notevoli economie già introdotte nel bilancio in corso ed altre rendendone effettuabili dall'esercizio prossimo in poi a misura che si verrà attuando il nuovo ordinamento.

Vi è però da notare che, mentre finora furono fatte delle riduzioni senza un piano concreto, col nuovo riordinamento gli uffici vengono ridotti di numero, ma rinvigoriti mercè un maggior concentramento del personale con risparmio di spesa e vantaggio dei singoli servizi.

In questo modo si evita la necessità di istituire speciali uffici tecnici di finanza per le sole tasse di fabbricazione e non si abbandonano al Genio Civile gli altri servizi delle imposte dirette e demanio che hanno anche maggior importanza e pei quali si richiede pure speciale attitudine.

Il nuovo organico, che l'on. Grimaldi ha allegato al preventivo del 1892-93, presenta una minore spesa di L. 70,800.

La riduzione è fatta in modo che, mentre si conserva la scala degli stipendi per gli impiegati superiori, sicchè neppur essi vengono a risentir

danno nella carriera, si migliorano alquanto le condizioni degli inferiori.

Secondo noi poi, il maggior vantaggio sta, oltrechè nella semplificazione, nel togliere ogni incertezza in questo personale, che deve attendere a servizi molto importanti e delicati, sicchè ha bisogno di stabilità e tranquillità.

Nuovo ruolo organico in progetto.

Grado e classe	Numero dei posti	Stipendio individ.	Spesa p. classe
Direttore	1	7,000	7,000
Ispettori	3	6,000	18,000
Ingegneri capi di 1ª classe	20	5,000	100,000
Id. di 2ª classe	25	4,500	112,500
Ingegneri di 1ª classe	25	4,000	100,000
Id. di 2ª classe	40	3,500	140,000
Id. di 3ª classe	40	3,000	120,000
Id. di 4ª classe	40	2,500	100,000
Id. di 5ª classe	35	2,000	70,000
Geom. e disegn. di 1ª classe	5	3,000	15,000
Id. di 2ª classe	10	2,500	25,000
Id. di 3ª classe	10	2,100	21,000
Id. di 4ª classe	12	1,800	21,600
Id. di 5ª classe	15	1,500	22,500
Id. di 6ª classe	23	1,200	27,600
Totali	304		900,000
Ruolo organico approvato col regio decreto 2 luglio 1891, n. 451			971,200
Economia			70,800

La sincerità nelle elezioni

Ogni tanto i Governi decretano qualche premio all'inventore di un meccanismo o di uno specifico che abbia l'efficacia di preservare l'economia nazionale da certi malanni che la danneggiano grandemente.

Se si assegnasse un premio al migliore autore di una legge che rendesse impossibile qualunque alterazione o mistificazione nelle operazioni elettorali, sicchè si potesse proprio esser certi che le urne contengono realmente i voti dati dagli elettori chiamati a votare, sarebbe una gran bella cosa. Al premio si potrebbe anche aggiungere una commenda. Pare incredibile: eppure per quanto si studi e si faccia non si riesce a prevenire certi giuochi di numeri, che non si riesce neppure a comprendere come si possano fare.

Se coloro che trovano lecito il procedere alla verifica dei poteri da parte della Giunta delle elezioni avessero un'idea di certe matasse da dipanare, delle quali non si riesce talvolta a trovare il capo, mentre spesso lo fanno perdere, si persuaderebbero facilmente che la Giunta non potrebbe dar prova di maggior operosità ed abnegazione.

Vogliamo, come saggio degli enigmi che talvolta avvolgono un'elezione, prenderne una in cui ogni idea di partito sia estranea. Si tratta dell'elezione di Augusta in Sicilia, Collegio celebre in materia di Cagliostreria elettorale, dove erano in lotta due deputati uscenti, gli on. Omodei e Bordonali, ambedue candidati con programma ministeriale.

La Direzione di statistica sul prospetto che ha pubblicato con una sollecitudine che torna a grande elogio del suo Direttore generale, il comm. Bodio, riportando il risultato del Collegio di Augusta segnava le seguenti cifre:

Inscritti	4370	*Votanti*	4021
Omodei	1988	*Bordonali*	1951

E' già un fatto fenomenale che sopra 4370 inscritti abbiano votato 4021 — ma tutto può essere, data la vivacità e il carattere della lotta.

Se non che una *Nota* in calce del prospetto è concepita in questi termini:

« Nel Collegio di Augusta non vi fu proclamazione dell'eletto. Le notizie contenute nel presente prospetto, non essendo stato fatto il prescritto deposito del verbale nella cancelleria del Tribunale di Siracusa, si sono attinte alla Prefettura. »

Naturalmente la Giunta, secondo la legge, doveva fare la proclamazione, riservando ogni giudizio sul merito intrinseco delle operazioni elettorali.

Infatti nella tornata del 1º dicembre la relazione della Giunta fu annunziata nei termini seguenti:

« Ritenuto risultare dai verbali delle sezioni che gli elettori iscritti del Collegio di Augusta sommano a 4267 (non più 4370) e che i voti computabili salirono a 4114 (sicchè a casa non sarebbero rimasti che 153 elettori);

« Ritenuto che i voti che sopra furono distribuiti nel seguente modo:

« *Omodei* comm. Salvatore voti 2278
« *Bordonali* cav. Ferdinando » 1589
Più pochi voti dispersi,

« La Giunta proclama (colla riserva sul merito) eletto deputato del collegio di Augusta il sig. Salvatore Omodei. »

La Giunta sulla scorta dei documenti che ha non poteva far diversamente. Si vedrà poi nella contestazione come stiano realmente le cose.

E' singolare frattanto che mentre la Prefettura inviava il risultato con *1988* voti per l'Omodei e *1951* pel Bordonali, questo risultato si sia mutato passando lo stretto di Messina.

Nel rilevare questa contraddizione noi abbiamo supposto che 400 voti circa indicati dalla Prefettura siccome dati al Bordonali fossero invece dell'Omodei. Così soltanto si potrebbe spiegare la differenza di 800 voti in più per l'Omodei, risultati alla Giunta, mentre la differenza risultata alla Prefettura e trasmessa alla Direzione di Statistica si riduce a pochi voti.

A distruggere però questa spiegazione, la sola plausibile, ci furono inviate le copie dei verbali di tutte le Sezioni del Collegio, tranne Augusta.

Ed ecco quali sono le cifre di questi verbali:

Sezioni	*Inscr.*	*Vot.*	OMODEI	BORDONALI
Carlentini	192	161	121	40
1ª Melilli	309	249	138	91
2ª »	258	202	111	80
Francofonte	298	252	187	64
1ª Sortino	251	234	90	144
2ª »	192	170	50	120
1ª Lentini	132	107	12	95
2ª »	105	90	11	78
3ª »	124	108	15	92
4ª »	119	88	15	71
5ª »	102	78	21	57
6ª »	101	97	19	78
1ª Cassero	145	140	—	140
2ª »	105	104	—	104
1ª Ferla	150	156	—	146
2ª »	142	140	—	140
3ª »	144	142	—	142
4ª »	138	131	—	131
5ª »	144	138	—	138
			790	1951

Ammesso adunque che in Augusta il Bordonali non abbia avuto neppure un voto, è fuori di ogni discussione che nelle altre sezioni ebbe 1951 voti, come fu indicato dal prospetto della statistica.

Come va che la Giunta non ne ha trovati che 1589?

Senza dubbio si finirà col venirne in chiaro: ma intanto questo *saggio* basta a dimostrare come, nonostante le leggi nuove e le leggi vecchie, siano tuttora possibili certi giuochi di prestidigitazione, vuoi da parte degli uni vuoi da parte degli altri, di fronte ai quali il famoso Bosco diventa un ingenuo.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una curiosa scoperta.

Giorni sono un operaio a Parigi stava raccogliendo della carta vecchia, quando la sua attenzione venne attratta da alcune cartelle manoscritte. Le raccolse accuratamente e le portò al suo principale, che era un libraio e che riconobbe la firma di Robespierre.

Il manoscritto era un «Saggio sopra il delitto» scritto dal futuro dittatore per un concorso alla Accademia di Amiens nel 1785.

Pare però che l'opera di Robespierre non fosse stata premiata.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 10, ore 15,30. — Stamane nevicò sei ore continuamente.

Verona, 10, ore 12.10. — Mentre il dott. Ernesto Lugiato, cinquantenne, trovavasi al club di Legnago, città ove esercitava il notariato, dietro ordine della sessione d'accusa della nostra Corte d'appello venne arrestato e tradotto alle notre carceri.

L'arresto ha fatto grande impressione essendo il Lugiato di distinta famiglia e professionista conosciutissimo.

Sembra che l'ispettore del registro abbia trovati tre rogiti di vendita a tabellione del Lugiato con una sostituzione di data per evitare la multa. La cosa però non reca danno alle parti.

La procura generale avrebbe proposto una semplice contravvenzione, ma la sessione d'accusa ritenne sussistere reato e perciò doversi deferire il notaio alle assise.

Foligno, 10, ore 14. 20. — Durante la fiera alla Madonna degli Angeli, presso Assisi, nacque una grande rissa tra quei del paese e parecchi abitanti della vicina borgata di Cassano.

Vi furono parecchi feriti e molti arresti.

Si ignorano i particolari.

Lecce, 8 (p. a.) — Eccovi il risultato delle elezioni commerciali di domenica, ieri proclamato:

D'Arpe Vincenzo	Voti 917
Coppola Salvatore	» 872
Zocco cav. Donato	» 822
De Virgiliis Giovanni	» 728
Nervegna Giuseppe	» 720
Vallone Vincenzo	» 605
Fiorentino Edoardo	» 596

— L'anno venturo questa benemerita Camera di commercio inaugurerà il suo *Ufficio enotecnico*, che in seguito all'applicazione dei nuovi trattati di commercio colla Germania e coll'Austria servirà a rendere dei grandi servigi all'industria ed al commercio vinicolo di questa provincia.

Napoli, 10, ore 18,20. — Dura l'interessamento della cittadinanza per lo sprofondamento di via Roma. C'è sempre una folla enorme che assiste ai lavori di riparo.

E' stato fatto un cassone per sostenere le pareti della voragine.

Fu rinvenuta negli scavi la lanterna del povero fontaniere; si crede perciò prossimo lo scoprimento del luogo ove giacciono le vittime.

Fu constatato che la seconda vittima è certo Filippo Laudato di anni 21 muratore da Gifuni in provincia di Salerno.

— Fu provveduto dalle autorità alle figliuole della sventurata Botta morta nel palazzetto della Società del risanamento.

La prima figliuolina fu ricoverata in un'ospizio; la seconda, inferma, all'ospedale; la più piccina fu allocata ai Trovatelli.

— E' giunto l'on. Crispi.

— Sono giunte pure tre divisioni della squadra permanente al comando del vice ammiraglio Noce e si sono ancorate al molo di S. Vincenzo.

Il comandante il dipartimento oggi ha visitata la *Morosini*, nave ammiraglia.

Le feste per Galilei.

Padova, 9. — Il banchetto degli studenti fu di 240 coperti ed è riuscito molto bene.

Brindarono De Giovanni, per il rettore, nonchè alcuni studenti e rappresentanti delle Università estere,

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il celebre drammaturgo norvegese Björnstjerne Björnson ha festeggiato l'8 corrente il suo 60º genetliaco in piena salute. Ha ricevuto un grandissimo numero di felicitazioni anche dall'estero.

Il suo dramma in quattro atti: *Un fallimento*, venne compreso nel repertorio del teatro drammatico imperiale di Vienna. I suoi drammi: *Un fallimento, Il nuovo sistema* ed *I nuovi sposi* sono andati in scena ripetutamente con grande successo allo Stadt-theater di Vienna.

Arte — All'Hôtel Drouot, a Parigi, ha avuto luogo la vendita della collezione del fu Thoré Burger, che ha prodotto in tutto 162,898 lire.

I prezzi più notevoli sono stati fatti da due quadri di Van der Neer de Delft: la *Giovane musicista* 29,000 lire; il *Concerto* 29,000 lire.

Varie — Ha veduto testè la luce a Parigi *Cosmopolis*, nuovo romanzo di Paolo Bourget. La scena si svolge a Roma, specialmente in mezzo alla colonia straniera.

Il titolo indica chiaramente la società che l'autore si è proposto di dipingere in questo romanzo, che è, più che un romanzo di analisi, un romanzo di costumi.

Milano, 10, *ore 15.20.* — La critica teatrale è concorde nel giudicare giustificata la caduta dell'*Incanto*.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 11 Dic. 1892 — Tommaso prete U. Q.

Leva il sole alle ore 7.20 m. — Tramonta alle 4 27 s.
Leva la luna alle ore 00.00 — Tramonta alle 0 41 s.

BOLLETTINO METEORICO

10 Dicembre 1892.

Europa pressione abbastanza elevata intorno Russia meridionale, depressione sensibile Baviera, pressione piuttosto bassa Nord e Nordest. Arcangelo 751; Baviera 755; Kiew 766. Italia 24 ore: barometro disceso dovunque, pioggie Sud. Temperatura aumentata molte stazioni, però sempre bassa.

Stamane cielo nuvoloso; venti deboli specialmente intorno ponente. Barometro poco diverso da 760.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi variabili; cielo nuvoloso con pioggie, qualche nevicata Italia superiore.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Musei del Campidoglio dalle 10 alla 1 (ingresso libero) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'una al tramonto - Palazzo dei Cesari (Palatino), si entra dalla via dei Cerchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 3 e le scuderie reali dalle 12 alle 2. I biglietti per il palazzo si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via Venti Settembre e quelle per le scuderie dal gran scudiere Via della Dateria, palazzo della Dateria.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, di S. Callisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.

Castel S. Angelo tutti i giorni; i biglietti alla Divisione militare alla Pilotta.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE chiuse.

MONOVERBO

Sca
in

Spiegazione della Sciarada di ieri:
De-mani.

R. LOTTO

Roma	**65**	**72**	**89**	**86**	**40**
Bari	87	39	3	84	78
Firenze	5	82	59	3	88
Milano	45	78	27	17	10
Napoli	71	6	16	84	59
Palermo	84	47	34	81	5
Torino	61	68	62	5	12
Venezia	76	8	17	5	85

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 6, 7 e 8 Dicembre 1892

Nati 111 compresi 9 nati morti

Morti 63 dei quali 34 sotto i 7 anni

morti

Proietti Giulia di Giuseppe, Roma, 12
Lavalle Teresa fu Michele, Benevento, 72, ved.
Campigli Maddalena fu Gio. Batta, Maon (Isole Baleari) 78
Palazzi Rosa fu Pasquale, Segni, 80, ved.
Ohilieu Francesco fu Raffaele, Napoli, 58, id.
De Gregori Carolina fu Ludovico, Roma, 86, id.
Amici Scolastica fu Vincenzo, Norcia, 68, id.
Massoni Virginia fu Giuseppe, Roma, 34, coniug.
Walter Ferdinando fu Ferdinando, Derpat, 48
Manenso Carmine fu Domenico, Torre del Greco, 86, ved.
Galondara Elisa di Alessandro, Fano, 64, coniug.
Torre Federico fu Giovanni, Benevento, 77, celibe
Fiammazzo Anacleto di Angelo, Palermo, 10
Gilardini Gaspare fu Gaetano, Milano, 60, ved.
Guermani Mariano fu Giuseppe
Kafissi Luigi fu Francesco, Gubbio, 56, celibe
Calcaterra Giovanni di Pacifico, Roma, 16, id.
Peragia Allegra fu Emanuele, 65, coniug.
Latini Sara fu Pietro, Todi, 50, id.
Castagno Giuseppe di Antonio, Bagnoli, 30, id.
Bizzoli Maria fu Francesco, Bergamo, 75, ved.
Petrelli Gaetano fu Pasquale, Caserta, 62, celibe
Fioroni Angelica fu Francesco, Poggio Nativo, 53, coniug.
Laurenzi Crisanzio fu Biagio, Serrone, 60, ved.
Capriccioli Bernardo fu Luigi, Amatrice, 80, id.
Ronero Maria fu Giuliano, Lucca, 83, ved.
Marchionni Maria fu Giacomo, Amatrice, 63, coniug.
Traditi Calisto di Giovanni, Viterbo, 36
Silvestri Pietro di Giuseppe, Monterosi, 26, celibe
Ferrantini Luisa di Matteo, Roma, 20, nubile
Crostella Ugo fu Angelo, Sassoferrato, 48, celibe
Proietti Agata, Viterbo, 84, ved.
Franchi Alessandro fu Luigi, Roma, 47, celibe
Chiellini Italia di Vincenzo, Orbetello, 26, coniug.
Bartolini Adelaide di Pasquale, Piediluco, 27, nubile
Elmi Francesco di Uberto, Firenze, 6
Anselmi Costanza fu Domenico, Orvieto, 52, ved.
Oristini Carolina fu Aldobrando, Roma, 67, id.
Marini Michele fu Luigi, Marino, 71, coniug.
Castelnuovo Asdrubale fu Ezechiele, Roma, 46, id.
De Rossi Rosa fu Bernardo, id., 60, ved.
Parlanti Faustina fu Giovanni, id., 54, id.
Santucci Pietro fu Giovanni, Alatri, 62, celibe
Orlandi Gioacchino fu Pietro, Roma, 67, ved.
Di Domenico Domenica fu Angelo, Tremante, 62, coniug.
Grossi Giovanni, Vicovaro, 17
Pascoli Erminia di Bernardino, Roma, 47, coniug.
Galli Ezio di Cesare, Firenze, 27, id.
Viola Teresa fu Ambrogio, Roma, 61, ved.

Ieri, 10 dicembre, nelle prime ore del mattino, cessava di vivere nelle braccia dei suoi cari nella propria abitazione, appena quarantenne

EMILIO EMILIANI

animo eminentemente retto e gentile; bastava conoscerlo per amarlo; e fu certo crudele la sorte di Lui al quale parve dapprima voler sorridere come ai più favoriti e poscia lo strappò a mano a mano, innanzi a tempo, ad ogni bene della vita.

A. Prosperi.

Il trasporto funebre avrà luogo alle ore 3 pom. di domenica 11 corrente partendo dalla sua casa in via del Babuino 169 e la Messa funebre sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Maria del Popolo alle ore 10 1/2 di lunedì 12.

E questo serva anche per quelli che non avessero ricevuta la partecipazione.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano Termometro centigrado — massimo: 9,0 — minimo 2,0.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Deputazione provinciale — La Deputazione provinciale, presieduta dal senatore Berardi, ha preso, fra le altre di minor conto, le seguenti deliberazioni:

Ha approvato le perizie di alcuni terreni espropriati per la correzione della Casilina Tr. III prima del ponte Pescara.

Idem il capitolato per la manutenzione 1893-95 della strada Guglietti Vallefratte e la perizia dei lavori relativi.

Idem il verbale di presa in consegna delle strade dichiarate provinciali Stazione Pofi-Casilina, Farneta e Osteria di Castro e Di Castro Stazione Pofi.

Idem il capitolato pei lavori di riduzione a selciato della partita carrabile di un tratto della Casilina Tr. III presso Ceprano.

Idem, il collando dei lavori di manutenzione 1891 della consorziale Maddalena, dell'Aprutina, della Flaminia Romana, della Verentana e pel 1890-91 dell'Aurelia Tr. III.

Commesso all'ufficio tecnico lo studio per la correzione della Cassia Sutrina dal Camposanto di Sutri alla Moletta di Capranica.

Autorizzato il pagamento del prezzo di alcuni fondi espropriati per la correzione del primo tratto dell'Aurelia.

Formulato una proposta al Consiglio per migliorare la sorte dei cantonieri e sorveglianti stradali.

Emesso parere favorevole sopra una domanda del Comune di Roma diretta a ottenere che la Provincia assuma la manutenzione del tronco che congiunge la Salaria e la Flaminia.

Sanzionato il progetto per la sistemazione della Marittima al bivio colla Setina.

Autorizzato lo svincolo delle cauzioni prestate dagli esattori di Pisoniano e di Cervara di Roma.

Decretata l'esecuzione dei lavori di ufficio a carico dell'appaltatore della manutenzione 1892 della Tarquinia Castrense Tr. II.

Composta una vertenza coll'appaltatore dei lavori relativi alla prosecuzione della Tiberina per Torrita all'incontro della comunale per la Mola.

Dato corso a verbali di contravvenzioni per danni recati alle vie provinciali.

Accordato varie licenze per esecuzione di opere lungo le vie provinciali sopra e sotto suolo.

Provveduto pel mantenimento di alcuni dementi poveri.

Per la sovraimposta — Fu annunciato che il Consiglio di Stato aveva accolto il ricorso di alcuni contribuenti contro il pagamento del complemento della sovraimposta devoluto per intero al Comune di Roma in seguito all'ultima convenzione intervenuta fra il Comune e lo Stato, che agli effetti del bilancio comunale facevasi decorrere dal 1º gennaio 1892.

Il Consiglio di Stato invece ha limitata detta decorrenza al luglio p. p.

Ciò reca una perdita pel Comune sull'esercizio corrente di 320,000 lire.

Sappiamo che l'Amministrazione comunale intende ricorrere contro tale decisione.

Dazio consumo. — Tedeschi Oreste, commesso di 1.a, è nominato capo commesso di 2.a.

Balmes Cesare, commesso di 2.a, è promosso alla 1.a.

Sassoli Giulio, commesso di 3.a, è promosso alla 2.a.

Senatori Tullio, già diurnista, è nominato commesso di 3.a classe.

Aste ed appalti — Ieri ebbe luogo in Campidoglio la gara dell'asta per l'appalto delle riforniture e riparazioni di attrezzi ed utensili occorrenti ai cantonieri ed operai addetti alla manutenzione delle strade — Importo L. 10,000. Fu aggiudicato a certo Albertini Giuseppe, col ribasso del 2 per cento.

— Contemporaneamente si procedè all'appalto dei lavori occorrenti alla rinnovazione della condottura dell'acqua Felice, detta del *Tritone*, e alla soppressione dei castelli di distribuzione denominati di Barberini e di San Carlo — Spesa prevista L. 10,000. L'appalto fu aggiudicato al signor Ripanti Antonio Romolo col 34 per cento di ribasso.

R. Università. — Ieri si è chiusa la sessione degli esami di laurea in medicina e chirurgia.

Furono proclamati dottori i signori: Pimpinelli, Stramaccioni, Mazzilli, Torresi, Manganiello e Riccardo Glori.

Quest'ultimo svolse brillantemente la tesi: «Sull'etiologia ed epidemiologia dell'*influenza*,» riportando pieni voti e le congratulazioni dei professori.

Per gli alunni poveri. — Stamane alle 10 nei locali della scuola comunale E. Pestalozzi in via Montebello, si aduna il Comitato di soccorso.

Tutte le persone che inviarono offerte sono pregate d'intervenire, anche se non avessero ricevuto direttamente l'invito.

Per Salomone Corrodi — Ieri, al Cimitero del Testaccio, ebbe luogo la tumulazione della salma del pittore Salomone Corrodi, presente la famiglia, l'ambasciatore di Germania, conte de Solms, il ministro svizzero Bavier, il console tedesco Nast, il colonnello Slade, addetto militare e rappresentante l'Ambasciata inglese, il barone Schloezer, il comm. Azzurri, presidente dell'Accademia di S. Luca, il senatore Monteverde, presidente dell'Associazione artistica internazionale, il prof. Meurer, presidente del Circolo artistico tedesco, i commendatori Bompiani, Maccari, Tommasini, ed uno stuolo numeroso di amici, fra i quali Ettore Ferrari, il prof. Mariani, Anderlini, Semerasky, Castelli, Bardari, Tiratelli, Nerly, Dovizielli, Benlieur, Guglielmo Grant ed il barone Huffer. Erano pure presenti molte signore delle colonie svizzera e tedesca.

Nella piccola cappella era stata deposta la bara, ricoperta di bellissime corone della colonia svizzera, della famiglia, dell'Ambasciata di Germania, dell'Accademia di S. Luca, dell'Associazione artistica internazionale e di varii amici.

Il pastore Frommel, dopo una breve preghiera, pronunciò un discorso in lingua tedesca ricordando la vita esemplare del defunto, il suo affetto alla famiglia, all'arte ed alla patria.

La salma venne quindi trasportata e calata in una tomba vicino a quella della consorte del Corrodi. Sulla fossa, dopo la cerimonia religiosa, parlò il ministro svizzero, Bavier, dicendo che l'artista Salomone Corrodi lascia un grato ricordo nella colonia di Roma ove si fece apprezzare come artista e come buon cittadino. Terminò dicendo che Roma, sua seconda patria, gli rende oggi gli omaggi dovuti.

Parlarono quindi, il comm. Azzurri, il senatore Monteverde ed il presidente del Circolo artistico tedesco, prof. Meurer, tutti ricordando le rare doti di artista e l'affezione che il defunto portava all'Italia, sua patria di adozione.

Nella fossa furono calate tutte le corone, che erano circa venti.

La cerimonia, semplice ma commoventissima, terminò alle 3.

Inviò una bellissima corona S. M. la Regina, un'altra molto bella ne mandò, per mezzo dell'Ambasciata inglese, S. A. R. la principessa di Galles, la quale spedì anche un telegramma di condoglianza alla famiglia.

R. Accademia di S. Luca. — Il municipio di Trieste ha mandato alla R. Accademia di S. Luca un programma di concorso per la erezione di un monumento sulla piazza di San Giovanni a Domenico Rossetti, giureconsulto, letterato, storico ed archeologo amantissimo delle arti belle e cittadino benemerito, morto nel 1842.

Sono invitati al concorso gli scultori della monarchia austro-ungarica e del Regno d'Italia.

Nella Biblioteca Sarti sono visibili la pianta della piazza, il programma e le memorie con la fotografia del Rossetti.

Circolo enofilo italiano. — La conversazione enologica di ieri sera è riuscita numerosa e interessante. Il tema proposto era sul commercio di esportazione dei vini italiani nell'Austria-Ungheria. Presero parte alla discussione, oltre al cav. Focardi che presiedeva, i soci on. Nicolosi, cav. Buonaccorsi, cav. Barbarisi, prof.ri cav. Danesi, cav. Del Torre, Romegialli, e vari enotecnici, fra cui i signori Canafoglia e Calligari. Si trattò sui requisiti che debbono presentare i vini destinati alla esportazione in Austria-Ungheria, a fine di corrispondere alle esigenze dei consumatori di quei mercati, e quali sarebbero le regioni italiane che potrebbero fornire i tipi richiesti in grandi masse e a tipo costante.

In fine i presenti espressero il loro compiacimento per l'opera efficace del R. Governo a pro' del nostro commercio d'esportazione dei vini coll'Austria-Ungheria.

Carnevale. — La Commissione esecutiva per le feste del Carnevale 1893, riunitasi in queste sere, ha preparato un attraente programma di feste, il quale sarà studiato più ampliamente e circa alla pratica attuazione, dopo che saranno presi alcuni accordi colle autorità municipali.

Procedutosi alla nomina delle cariche venne eletto a presidente il cav. ing. Manfredo Manfredi; a vice presidente l'avvocato Giovanni Amici Manelli.

Passeggiate archeologiche — Oggi, il prof. Nispi-Landi continuerà la illustrazione dell'*Atrium Vestae*, della Casa delle Vestali e parlerà di queste, del Palladio e della stirpe dardanica. Il convegno è alle 2 1/2 pom. nel Foro Romano.

Conferenze — Il Comitato delle signore anche quest'anno non riposa, anzi alacremente prepara una serie di letture, che i più illustri fra i nostri conferenzieri terranno nell'aula massima del R. Liceo Visconti. L'elenco non ne è stato definitivamente fissato, ma è certo che le letture saranno inaugurate con un discorso dell'on. Baccelli, il 5 gennaio prossimo, cui seguiranno due conferenze, che già si annunziano importantissime, l'una dell'on. Pierantoni, l'altra di A. Fogazzaro.

Auguriamo alle gentili promotrici il favore che esse meritano, e del quale, d'altra parte, il pubblico intelligente è stato sempre loro largo, negli anni scorsi.

Cura della difterite. — Il bambino di 6 anni, Silvano Cipriani (vedi n. 340 del *Pop. Rom.*), via Servio Tullio, è perfettamente guarito nei tre giorni. Preso in cura la sera del mercoledì dal dott. Grana, sabato sera non restava più della difterite alcuna traccia nè locale, nè generale. Il medico che l'aveva in cura può dirne qualche cosa.

— Ieri sera fu affidata al dottore una bambina di 6 anni, Agnesina Donati di Ercole — fuori porta S. Sebastiano n. 63 — stato gravissimo, essendo al quarto giorno. Il dottor Grana ha dato alla famiglia soltanto delle speranze: alla seconda visita farà dichiarazioni esplicite.

Il dottor Grana abita in via Rasella n. 6 p. p.

In Arcadia (piazza S. Carlo al Corso 437) — Conferenze ad un'ora dopo l'*Ave Maria*.

Lunedì 12 — Mons. Bartolini: Commento della Divina Commedia.

Martedì 13 — Prof. Salvadori: Letter. italiana.

Mercoledì 14 — Prof. Ermini: Letteratura cristiana.

Giovedì 15 — Prof. Bavona: Storia del Diritto.

Venerdì 16 — Prof. Murino: Igiene.

Sabato 17 — Prof. Armellini: Archeologia cristiana.

Mercoledì 14 alle 3 1/4 pom. — P. Stanislao Ferrari: Astronomia popolare.

Giovedì 15, alle 3 1/2 pom., Mons. Tripepi parlerà dei pregi letterari del P. Antonio Angelini della Compagnia di Gesù. — Ingresso libero.

Musica. — Oggi al Pincio, suonerà il Concerto comunale dalle 3 alle 4 1/2 pom.; e dalle 3 1/2 alle 5 le musiche dell'11º e 12º Fanteria suoneranno in piazza Vittorio Emanuele e in piazza Colonna.

Assemblee e Società. — Gli ascritti alla Società di previdenza fra Piemontesi, Liguri e Sardi sono invitati all'adunanza generale che sarà tenuta questa sera alle 6 nel locale della Società, via Firenze 45.

— I soci dell'Unione ciclistica romana sono invitati alla seduta straordinaria che avrà luogo mercoledì 24 corr. alle ore 6 pom. per l'approvazione dello Statuto e l'inscrizione di alcuni soci.

— Oggi, dalle 10 alle 4, in Via della Mercede N. 50 piano 1º avrà luogo la votazione per la nomina delle cariche sociali della Società generale tra negozianti ed industriali di Roma.

In Vaticano — Questa mattina il Papa, dopo la celebrazione della messa, ammetterà in udienza privata parecchie persone.

— Ieri si riunì, al Vaticano, la Commissione cardinalizia dell'obolo di S. Pietro. Erano presenti i cardinali De Ruggero, Rampolla, Aloisi e Serafino Vannutelli.

— Al posto di cerimoniere Pontificio, dicesi, verrà nominato o mons. Sambucetti o mons. Cepetelli. Le maggiori probabilità sono, però, per il primo.

— Mons. Passerini sarà nominato canonico della Basilica Vaticana, e il canonico Manzella di S. Celso Beneficiato di S. Pietro.

— Ieri, nella chiesa di S. Luigi dei Francesi, venne celebrato un funerale per il defunto cardinale Howard, a cura della Società di S. Sulpizio.

Celebrò la messa e diede l'assoluzione al tumulo mons. Van den Branden.

— Trovasi infermo, da qualche giorno, mons. Giulio Lenti, vicegerente di Roma.

Madre disgraziata. — Maria Rinaldelli, donna di forse cinquantasei anni, pare abbia il torto di amar troppo il vino: difatto che il figlio, il giornalaio ventottenne, Augusto Recchioni, non le vuole perdonare. Tanto che ieri, recatasi ella a casa di lui, in via Goito, 29, per chiedergli soccorsi, egli rifiutò aspramente La disgraziata se ne andò, ma, giunta al pianerottolo, si rovesciò per le scale, ferendosi gravemente alla tempia destra. Ora versa in grave pericolo di vita.

Note della Questura — Si è costituito certo Bonini Vito, di anni 32, per scontare 6 mesi di reclusione per ferimento.

— Arrestati, in seguito a mandato, per arma proibita: Fontana Antonio, Silvestri Michele, Cherubini Enrico, Salvetti Pio e Rosati Luigi, di anni 54, da Visso, che oltraggiò in p. Navona le guardie municipali per una contravvenzione.

Finalmente il fabbro Valeri Mariano, di anni 19 da Roma, sorpreso in via Luigi Santini mentre, con chiave falsa essendo penetrato nell'abitazione di Rossi Anna ved. Schorner, stava svaligiando, fu legato per bene.

Fuochetto — In una scuderia, in via San Lorenzo, della Direzione di artiglieria, si sviluppò un incendio in un deposito di paglia, che i vigili giunsero in tempo a reprimere.

Arresti e contravvenzioni — Nelle ultime 24 ore. Arresti 16: per oltraggi 2, per porto d'armi 3, per questua 2, per mandato di cattura 3, per invio a domicilio coatto 6. Contravvenzioni 8.

Disgrazie. — Fuori porta Trionfale, Achille Alovici, carrettiere, ricevette dal cavallo un calcio all'inguine, e riportò contusioni guaribili in 12 giorni.

— Certo Piperno Dattola, caduto dal proprio carro, fu investito dal medesimo alla gamba sinistra. Contusioni guaribili in 10 giorni.

— Per le scale della sua abitazione a Vivaro Romano, Bulla Isabella cadde e si fratturò un braccio.

— Nella vigna Borzelli, fuori porta San Pancrazio, il bracciante Cressbene Gaetano fu investito alla gamba sinistra da una pietra staccatasi improvvisamente da una rupe. Ne ebbe una lesione sanabile in 12 giorni.

— Il terrazziere Oreste De Paolis, lavorando sulla nuova ferrovia Roma-Bracciano, ferito alla testa da una trave, ha riportato una grave lesione alla spalla e una commozione cerebrale.

Da S. Marco Argentano

Preg.mo signor Direttore « La sinistra »
COSENZA.

Ella che si dà sempre la lodevole premura di pubblicare nel suo accreditato Giornale quanto di pregevole vi sia nelle nostre istituzioni, non vorrà certo negare un posticino a questa mia.

Il 28 luglio p. p. fui colpito dalla grave sventura di perdere la mia Signora pel tifo che la uccise in pochi giorni, lasciandomi nel più vivo dolore. Era assicurata sulla vita presso le Assicurazioni Generali in Venezia, e come il suo decesso fu noto a codesto signor Giuseppe Rossi, rappresentante la detta Compagnia, con quello zelo che lo distingue si diè le più vive premure per liquidare il sinistro che mi fu pagato colla maggiore sollecitudine.

Mancherei quindi al mio dovere se non facessi un pubblico ringraziamento alla rispettabile Compagnia, che fra le tante in Italia si distingue per l'esattezza singolare con cui adempie ai propri impegni, esternando in pari tempo il voto che l'esempio di mia moglie possa essere imitato da tutte le affettuose ed intelligenti madri di famiglia.

Gradisca signor Direttore coi miei ringraziamenti i sensi della mia distinta stima.

S. Marco Argentano, 29 sett. 1892.

Dev.mo
Avv. *V. Roberti.*

Piccola Cronaca di Roma

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 3 alle 6 pom.

Regali utili ed economici. — Non occorrono raccomandazioni: chi ama l'economia e fare bella figura dia una letta al catalogo che trovasi nella nostra quarta pagina.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un'altra bella festa ieri sera all'ultima della *Forza del destino.*

S. M. la Regina per prima assisteva allo spettacolo; poi un largo stuolo di ricche signore e pubblico affollato dovunque.

Impossibile il ridire l'accoglienza entusiastica fatta al Tamagno, in ispecie all'ultimo atto; solamente constatiamo questo: che l'impresa ha pregato il celebrato artista di prender parte ad un'altra rappresentazione della *Forza del destino* che avrà luogo questa sera.

E con questa, chiusura della stagione.

Nazionale. — Indisposto iersera l'artista Beltrami la prima della nuova *pochade Appigionasi* è stata rimandata a questa sera nella recita serale; in quella diurna si replicherà *Testolina sventata.*

Valle — A grande richiesta stasera si replicano gli *Spettri.*

Quirino. — Al comm. Girardo ieri per la sua beneficiata furono fatte molte feste e gli venne offerta una magnifica corona d'alloro.

I suoi esercizi, sempre sorprendenti, divertirono ed oggi, variati in parte, li replicherà in entrambe le rappresentazioni.

Rossini. — *Er testamento de padron Checco,* la tanto spiritosa e geniale operetta del Mascetti, ritrovò subito iersera l'antica simpatia e se volete magari l'antico entusiasmo.

L'esecuzione fu ottima sotto ogni rapporto e Pippo Tamburri deliziò per le sue trovate comicissime. Degno di lode fu pure O. Giordani che fece del carattere di Pippetto una vera macchietta: esso dovè ripetere tre volte la famosa serenata a base di stornelli più o meno liberi e satirici. Egregiamente la Giordani, la Ceccarelli, la Fiori, il bravo Fioretti, il Ricci, tutti insomma che contribuirono assai al successo.

Oggi due rappresentazioni.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *La forza del destino* — Ore 9
Nazionale — *Testolina sventata* ore 5 — *Appigionasi!* - 9
Valle — *Gli Spettri* - Ore 9.
Quirino. — Spettacolo vario Ore 8 e 9.
Rossini — *Il testamento di Padron Checco* - ore 6 e 9.
Metastasio. — *Cavalleria Rusticana* - ore 6 e 9.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero

Ultime Notizie

S. M. il Re ha ricevuto ieri in udienza particolare gli onorevoli sottosegretari di Stato Fagiuoli e Ronchetti ed il senatore Spinola, ministro d'Italia a Lisbona.

I ricevimenti al Quirinale delle Commissioni parlamentari sono stati rimandati.

Questa mattina consueta relazione dei ministri a S. M.

Ieri l'on. Brin ha ricevuto alla Consulta il Corpo diplomatico.

Gli ambasciatori si congratularono con l'onorevole ministro per le dichiarazioni fatte alla Camera nella discussione del bilancio degli esteri.

Il ministro della P. I., on. Martini, ha fatto ritorno a Roma.

Il senatore Duchoqué, presidente della Corte dei Conti, è partito per Firenze, avendo manifestato l'intenzione di ritirarsi e pregando il presidente del Consiglio ed il ministro Grimaldi a dar corso al decreto di collocamento a riposo.

Il senatore Gemmellaro è nominato consigliere della Giunta superiore del Catasto.

Con decreto ministeriale, a partire dal 1° gennaio è stata approvata la tabella generale degli uffici, delle industrie, professioni, arti e mestieri, soggetti alla verificazione periodica biennale dei pesi e delle misure.

La Camera di ieri.

Ha discusso il bilancio dell'interno. Siccome non fu sollevata alcuna questione politica, così l'on. Giolitti si è limitato a rispondere a diverse osservazioni presentate dai vari oratori, come dal resoconto.

Lunedì, dopo qualche interrogazione, sarà esaurito il bilancio.

Gli uffici III, V, VI, VII e IX elessero i commissari sul disegno di legge: «Concessione al Consorzio interprovinciale di Burana della esecuzione delle opere di bonifica autorizzate per legge.» E così la Commissione che dovrà riferire su di esso rimane definitivamente composta degli on. D'Arco, Rava, Bertollo, Turbiglio Giorgio, Facheris, Colombo-Quattrofrati, Cavalieri, Masi e Gamba.

Vennero inoltre eletti gli on. Grippo, Luciani, Cocco Ortu, Picardi, Odescalchi e Pinchia a commissari sui «Provvedimenti per gli infortuni sul lavoro»; Niccolini, Gallavresi, Sonnino, De Luca Ippolito e Danso sulla «Istituzione dei Collegi di probi-viri»; Palizzolo, Miraglia, Morelli, Pallerano «Sulla polizia delle miniere, cave e torbiere» e Visohi, Mecacci, Brunialti, Filì-Astolfone e Serena sulla «Estensione al Consiglio di Stato e alla Corte dei conti delle disposizioni dell'articolo 202 del Regio decreto sull'ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865.»

La Commissione permanente pel regolamento della Camera si è costituita, nominando l'on. Lazzaro presidente e l'on. Sineo segretario.

Elezioni contestate.

La Giunta per la verifica dei poteri ha dichiarato contestate le elezioni dell'on. Giorgini nel collegio di Pietrasanta, dell'on. Farina nel collegio di Levanto, e dell'on. Odescalchi nel collegio di Ascoli-Piceno.

Ministero della Marina.

Coll'insediamento dell'on. Racchia al Ministero della Marina nulla è mutato pel momento nel gabinetti.

L'on. Racchia ha pregato vivamente l'onorevole Corsi a mantenergli la sua collaborazione e l'on. Corsi sensibile a questo atto cordiale, ha dichiarato al Ministro che sarebbe rimasto per alcuni altri giorni, ma non poter continuare a lungo nell'attuale ufficio, essendogli indispensabile compiere il periodo di navigazione che la nuova legge stabilisce per le promozioni a Vice-ammiraglio.

Per ora adunque le cose restano come sono, salvo a provvedere al Sotto Segretariato della Marina, quando l'on. Corsi dovrà prendere imbarco.

Al Senato.

La Commissione di finanza è convocata per questa sera, alle 5, per l'esame dei bilanci.

Sono giunti moltissimi senatori per assistere alla seduta di domani per lo svolgimento dell'interpellanza del senatore Guarneri, il quale è stato ricevuto ieri da S. M. il Re.

Gli emigranti in America.

(S) **Washington**, 10. — Il *Giava* è stato ammesso in libera pratica. La quarantena di 20 giorni per i bastimenti arrivati da qualunque porto infetto ovvero da qualunque porto indenne con emigranti a bordo è una misura generale.

Elezioni politiche.

I collegi elettorali di Brienza e di Noto sono convocati per il 1° gennaio p. v. per la votazione di ballottaggio: il primo fra i candidati Lovito e Senise, ed il secondo fra Sofia e D'Agata.

Il discorso dell'on. Brin all'estero

(N) **Parigi**, 10, 2,10 pom. — La *République Française* prendendo atto delle dichiarazioni pacifiche dell'on. Brin alla Camera, che egli si sforzerà di migliorare le relazioni dell'Italia per aumentare le garanzie di pace, dice che se Brin vuole realmente mettere Re Umberto e l'Italia in questa via, di una politica francamente e risolutamente senza sottintesi, il ministro può essere sicuro che non gli mancherà un sincero concorso e la storia gli renderà la giustizia di aver ben meritato dell'Europa.

(N) **Vienna**, 10, 5,5 pom. — L' *Extrablatt* dice che sebbene il discorso dell'on. Brin non contenga nulla di nuovo, pure quest' ultimo merita la riconoscenza degli amici della pace perchè paralizzò i tentativi per traviare la pubblica opinione riguardo la triplice alleanza.

Cose d'Africa.

Dai giornali di Massaua togliamo le seguenti notizie:

Sulla visita del governatore inglese di Aden, maggior generale Sopp, alla nostra colonia, visita già annunziata dal telegrafo, si hanno i seguenti particolari:

Il governatore inglese giunse a Massaua la mattina del 25 novembre a bordo del trasporto *Mayo* della marina da guerra inglese. Col governatore erano a bordo il nostro console generale in Aden, comm. Cecchi, il colonnello inglese Stau, un ufficiale aiutante di campo e sei ufficiali della marina britannica. Il governatore inglese, il console Cecchi e alcuni ufficiali erano accompagnati dalle loro signore.

Quando il *Mayo* entrò nel porto di Massaua, la nostra *Garibaldi* salutò con 13 colpi di cannone.

Un doppio incidente doloroso.

Durante la traversata il generale Sopp fu colpito da violenta febbre, tanto che dovette rimanere a bordo in letto e mandare il colonnello Stau a porgere i saluti.

Ma un'altra disgrazia contemporaneamente aveva nella stessa giornata obbligato al letto anche l'on. Baratieri, colpito da febbre d'insolazione.

Fortunatamente il giorno dopo i due governatori poterono alzarsi, così ebbe luogo un gran pranzo di gala al governatorato e una festa al Circolo ufficiali.

Il governatore inglese col seguito partì poi per Saati e il giorno dopo visitò Arkiko e i nostri presidi militari riportando eccellenti impressioni.

— Ligg Baianè, il terribile bandito abissino consegnato da Ras Alula alle autorità italiane, è stato condotto alle carceri di Massaua.

Quanto prima ne avrà luogo il processo che si chiuderà certo con una sentenza capitale. Però essendo questa la condizione per cui Alula lo consegnò alle nostre autorità, il Baianè avrà salva la vita e finirà all'ergastolo.

— Le notizie dei raccolti dell'altipiano sono sempre eccellenti. Gli esperimenti si possono dire tutti riusciti.

— Il commercio invece per ora langue. Arriva soltanto caffè da Geffel che si acquista a buone condizioni.

R. Navi armate.

La squadra permanente è partita ieri, 10, da Gaeta insieme al *Palinuro.*

La R. cisterna *Tevere* è giunta ieri a Napoli; il 9 corr. è partito il *Volta* da Pozzuoli.

INFORMAZIONI ESTERE

La Conferenza monetaria.

(S) **Calcutta**, 10. — Il governo delle Indie, rispondendo a lettere della Lega monetaria indiana, deplora di non poter prendere provvedimenti allo scopo di proteggere la moneta indiana, nel caso in cui la Conferenza monetaria internazionale di Bruxelles non riuscisse, preferendo di conservare la sua libertà d'azione.

(S) **Bruxelles**, 10. — Oggi ebbe luogo la ottava seduta della Conferenza internazionale monetaria.

L'on. Simonelli rispondendo a Cramer Frey fece in nome della Delegazione italiana constatare che il governo italiano è disposto ad aiutare la conclusione di un accordo internazionale, ma che essi delegati sono convinti che il ritiro dei biglietti di Stato inferiori al pezzo d'oro da 20 franchi non avvantaggerebbe alla circolazione dell'argento.

Ricorda che l'Italia ha 336 milioni di lire in biglietti piccoli appoggiati ad una riserva metallica equivalente a circa la metà di detta somma. Essi rappresentano l'ammontare degli scudi coniati coll'impronta italiana ed espatriati.

Ora se i piccoli biglietti fossero ritirati bisognerebbe far rimpatriare gli scudi e questi uscendo dai sotterranei della *Banque de France* per rientrare nella circolazione italiana non sarebbero sostituiti con una nuova coniazione, gli *stocks* di argento della Francia e del Belgio essendo già superiori ai bisogni; quindi la soppressione dei biglietti di Stato italiani inferiori al prezzo di 20 franchi in oro non determinerebbe un maggior impiego d'argento.

L'on. Simonelli soggiunge sperare perciò che non si farà carico al suo governo di aver menomamente intralciata la conclusione di un accordo internazionale al quale sono preordinati tanti nobili sforzi e legittimi interessi.

(S) **Bruxelles**, 10 — Nell'odierna seduta della Conferenza internazionale monetaria, il delegato francese Tirard sostenne, in un lungo discorso, che la Conferenza può approdare ad una soluzione, soltanto qualora la proposta formulata non provochi cambiamenti completi nel regime monetario delle grandi potenze europee.

La questione pura e semplice del bimetallismo sostituito al monometallismo non avrebbe alcuna probabilità di successo.

Tirard sostenne che la situazione in Francia non è per nulla inquietante.

L'abbondanza di moneta corrisponde allo stato di divisione colà esistente delle fortune ed alla moltiplicità delle piccole operazioni commerciali, le quali richiedono una istantanea sistemazione.

Quanto alla proposta di Lévy, Tirard disse che la Francia non vi è interessata, non avendo essa biglietti di Banca di un valore inferiore a 50 franchi. Disse che non bisogna meravigliarsi se la soluzione della questione monetaria non si trova di primo getto. Essa è così complessa, che ha bisogno del concorso di tutti. Le buone volontà non mancheranno.

Tirard terminò osservando che, se i grandi Stati acconsentissero a dotare i loro rispettivi paesi di una quantità di monete d'argento per la circolazione ammontante, per esempio a 20 o 25 fr. per abitante, ne risulterebbe immediatamente un rialzo dell'argento a profitto delle operazioni internazionali di tutti i paesi, in seguito alla maggiore stabilità del cambio.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 10. — Il Consiglio dei ministri decise di presentare alla Camera la domanda di due dodicesimi provvisori.

La questione di Panama.

(S) **Beauvais**, 10. — Stamane ebbe luogo la esumazione della salma del barone di Reinach. La bara fu trasportata, senza aprirla, in una sala del municipio di Nivillers, ove sarà eseguita la autopsia della salma.

Il risultato dell'autopsia sarà tenuto segreto.

(S) **Beauvais**, 10. — I magistrati che presenziarono l'apertura della bara esumata del barone di Reinach, hanno constatato che essa conteneva veramente la salma del barone di Reinach.

(N) **Parigi**, 10, 5,3 pom. — Si ha da Beauvais che il cadavere di Reinach è ben conservato. I medici porteranno a Parigi il cervello, i visceri ed il midollo spinale. Il risultato dell' autopsia sarà conosciuto soltanto fra tre settimane.

(S) **Parigi**, 10. — La Commissione parlamentare d' inchiesta sull' affare della Compagnia del Canale di Panama incaricò una delegazione composta di sette suoi membri di prendere comunicazione del relativo incartamento giudiziario e di vedere se contenga indicazioni concernenti il Parlamento.

La Commissione s'impegna a non pubblicare alcun documento posteriore alla requisitoria colla quale è introdotto il processo, onde tutelare i diritti degli imputati.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 9. — *Processo Ahlwardt.* — Venne pronunziata la sentenza. Alhwardt fu condannato a cinque mesi di prigione.

I considerando della sentenza constatano che le affermazioni di Ahlwardt che i fucili tedeschi fossero cattivi, erano assolutamente false.

Nessun fatto venne provato. Visto che l'accusato sembra essere convinto della verità delle sue asserzioni, il Tribunale, malgrado le gravi ingiurie contro i querelanti, applicò il *minimum* della pena.

(N) **Bruxelles**, 10, 5.55 pom. — Un dispaccio da Berlino all' *Indépendance Belge* annunzia un attentato colla dinamite commesso alla stazione di Posen. La cartuccia era nascosta tra il carbone. Quando il fuochista volle riscaldare la macchina, la cartuccia esplose, distruggendo la locomotiva e parecchi vagoni. Il fuochista ed il macchinista restarono morti sul colpo.

AL "REICHSTAG,, TEDESCO,

(S) **Berlino**, 10 — I liberali-nazionali Buhl e Marquardsen presentano un' interpellanza sul processo Ahlwardt e chiedono al Cancelliere, conte di Caprivi, se sia disposto, in seguito al detto processo, a fare comunicazioni sul nuovo fucile per l'armamento della fanteria.

L'interpellanza rileva che i periti militari hanno constatato, senza riserva, durante il processo, la buona qualità dei fucili tedeschi, ma che però sarebbe a desiderare che il giudizio dei periti fosse confermato da una più alta autorità militare.

L'interpellanza è posta all'ordine del giorno della prossima seduta.

Si apre quindi la discussione, in prima lettura, sul progetto di legge militare.

Il ministro della guerra, generale de Kaltenborg-Stachau, difende il progetto, che ringiovanirà i quadri dell'esercito e creerà un' organizzazione che sarà migliore dell' attuale in tempo di pace ed una maggiore garanzia di successo in tempo di guerra.

Il deputato del Centro, Huene, riconosce che il servizio biennale tiene conto degli interessi economici dell'Impero. Soggiunge che il Centro esaminerà bensì con grande ponderazione il progetto, ma spera di poter mettersi d' accordo col governo.

Richter dichiara che i liberali tedeschi voteranno quanto occorre per l' introduzione del servizio militare biennale, ma che è necessario stabilire per legge la durata del servizio.

Soggiunge che d'altronde il suo partito cercherà di eliminare dal progetto le disposizioni relative all'enorme aumento del contingente annuo, il quale costituisce un peso insopportabile per le forze economiche e finanziarie del paese.

Il Cancelliere, conte di Caprivi, dichiara di essere talmente convinto della necessità del progeto per l'esistenza stessa dell' Impero tedesco, che acconsentirebbe ad assumerne, egli solo, la responsabilità se il Reichstag volesse addossargliela. (*Applausi*)

Il deputato Manteuffel espone le riserve che fanno i conservatori di fronte alla proposta di ridurre il servizio militare a due anni. Dice che i conservatori non approveranno il progetto militare se non sarà provato che l'organamento dell'esercito non sarà peggiorato in seguito al progettato aumento del contingente.

Il deputato polacco Komierowski dice che egli è esitante nell'accogliere il progetto militare a causa della miseria in cui si trova l'agricoltura.

La seduta è quindi tolta.

(N) **Berlino**, 10, 11 pom. — Si fanno commenti sulla seduta odierna del Reichstag.

Ha recato sorpresa che il Centro abbia negato l'aumento dell'effettivo ancora più energicamente di quanto prevedessero i più fiduciosi.

E' vero che, per addolcire la pillola, lo Huene ha dichiarato, a nome del Centro medesimo, che se ne potrebbe riparlare in seguito, purchè si facessero certe modificazioni al progetto.

Il Cancelliere, von Caprivi, evidentemente sorpreso e contrariato, si limitò ad affermare essere l'aumento dell'effettivo la base del progetto.

Siccome il Centro, i socialisti e i progressisti formano i due terzi del Reichstag, il progetto si considera come respinto.

Tuttavia, per guadagnar tempo, il Governo cercherebbe di rimandare la votazione alla prossima primavera.

GRAN BRETTAGNA

Corriere di Londra.

(N) **Londra**, 10, 5.8 pom. — Da qualche giorno la polizia di Londra era stata prevenuta dell'arrivo alla capitale, dalla Francia, di parecchi anarchici pericolosi, quattro dei quali presero parte ai recenti avvenimenti in Francia.

La polizia fece sorvegliare incessantemente gli anarchici e scoprì che erano in corrispondenza in cifra coi loro correligionari in Francia.

La polizia riuscì a trovare la chiave del cifrario e si accertò che l'immigrazione degli anarchici aumentava continuamente e che scopo degli immigranti era non tanto di sfuggire alle leggi del loro paese, ma di fare un attentato anarchico in Inghilterra.

Le autorità giudicarono la questione talmente seria che misero in guardia tutti i capi della polizia.

E' stato deciso di sorvegliare attentamente tutti i passi degli anarchici. La polizia crede che questi non tarderanno a tentare un colpo, ma è convinta di riuscire a prevenirlo in tempo ed arrestare, secondo le leggi inglesi, i colpevoli in flagrante.

STATI BALCANICI

(S) **Sofia**, 9. — Il Consolato generale di Germania, incaricato della tutela degli interessi russi, consegnò al Governo bulgaro una nota che reclama, per conto della Russia, cinque semestri di spese della occupazione russa, che ascendono a due milioni di rubli.

(S) **Bucarest**, 9. — *Senato.* — Si approva, con 82 voti contro 4, la dotazione di 300,000 franchi a favore del Principe ereditario, riversibile per metà alla principessa Maria di Edimburgo.

Camera dei Deputati. — Si approva, con 97 voti contro 21, l' Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

BELGIO

(N) **Bruxelles**, 10, 2,45 pom. — La Corte di Assise ha condannato a sei mesi di carcere due individui, per aver emesso grida ingiuriose contro il Re, in occasione delle dimostrazioni il giorno dell'apertura della Camera.

AFRICA

(S) **Londra**, 10. — Il *Morning Post* riproduce la voce della morte di Emin pascià.

(N) **Parigi**, 10, 4,45 pom. — Telegrafano da Tripoli che la missione Monteil è giunta in buona salute.

AMERICA

(S) **Buenos-Ayres**, 9. — Romero, ministro delle finanze, conserva le sue funzioni. Il ministro dell'interno si è dimesso.

La crisi ministeriale si considera terminata.

Notizie varie.

(S) **New-York**, 10. — L'Ufficio meteorologico del *New-York Herald* annunzia che un ciclone raggiungerà le coste dell'Inghilterra al principio della settimana prossima.

Movimento della navigazione.

(S) **Tarifa**, 9. — Proveniente dal Brasile e Plata, passò iermattina il vapore *Regina Margherita*, della N. G. I., diretto a Genova.

(S) **New-York**, 9. — Giunse ieri il vapore *Stura*, della N. G. I., proveniente da Messina.

(S) **Las Palmas**, 9. — Il *Duca di Galliera*, della *Veloce*, prosegue pel Plata.

(S) **Rio-Janeiro**, 9. — E' partito il *Giulio Cesare*, della N. I. B.

Borse e Mercati

Roma, 10 dicembre 1892.

Continua la scarsità degli affari senza grande variazione nei prezzi.

La Rendita per fine corrente si trattò da 97,30 a 97,27 1/2.

Qualche scambio in Azioni Banca Generale a 349.

Pochissimi affari in Mobiliare da 514 a 513.

Le Condotte ferme esordirono 385 e avanzarono a 389.

Il Gas per contro esordito a 890 discese fino a 875 per chiudere 880 circa.

Banca Romana 1018 — Acque 1198 — Meridionali 661 — Mediterranee 540 — Omnibus 179 — Immobiliari 145 — Risanamento migliore a 145 dopo 141,50.

Cambi: Francia 103,65 — Londra 25,87.

Ore 6,30. — Rendita 97,30 97,32 — Generali 350,50 350 — Mobiliare 512,50 514,50 — Meridionali 662 661 — Mediterranee 541 540 — Condotte 390 392 — Immobiliari 146 a 145 — Omnibus 179.50 a 178,50 — Risanamento 147,50 a 147 — Acqua Marcia 1195 — Gas 882.

BORSE ITALIANE — 10 dicembre 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 30	97 12	97 15	97 35
Id. fine .	— —	97 27	97 32	— —
Az. B. Naz. .	1340 —	— —	1340 —	— —
» Mobiliare .	512 —	— —	513 50	518 —
» B. Generale	— —	349 —	— —	— —
» ferr. Medit.	540 —	540 —	539 —	— —
» » Merid.	660 —	660 —	660 —	660 —
» B. di Torino	— —	— —	481 —	— —
» Cred. Tor. .	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto .	— —	— —	93 1/2	— —
» Soc. Imm. .	— —	— —	— —	144 —
» Tiberina. .	— —	— —	80 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz. .	— —	— —	89 —	— —
» Nav. Gen. .	325 —	325 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	225 —	224 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	296 —	— —	— —
id. Merid. .	— —	489 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	495 75	— —	— —
» » 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	505 —	— —
Francia vista	103 65	103 67	103 67	103 65
Berlino id. .	128 06	128 05	— —	[illegible]
Londra a 3/m	26 06	— —	25 87	25 [illegible]

Parigi, 10, 3,8 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	99 80	99 80	— —
» 3 0/0 perp.	100 10	100 10	100 12
» 4 1/2 0/0 .	105 87	105 45	— —
italiana 5 0/0.	93 70	93 80	93 80
turca	21 95	22 —	22 02
spagnuola	64 90	64 90	64 68
russa nuova. . .	80 40	80 40	— —
portoghese. . . .	22 1/2	22 1/2	22 5/8
ungherese	— —	96 11/16	96 68
Egiziano 6 0/0 . . .	496 56	497 3/16	497 18
Banca di Parigi. . .	688 —	687 50	— —
Banca di Sconto . .	— —	181 1/4	— —
Banca Ottomana . .	— —	602 1/2	603 18
Credito Fondiario .	— —	1081 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	2672 —	— —
Azioni Panama, . .	20 —	21 1/4	— —
Lotti Turchi.	— —	9175 —	9187 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	685 —	— —
CAMBI sull' Italia	— —	3 3/16	— —
su Londra. . . .	— —	25 14	— —
su Madrid	18 75	— —	16 —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 10 5 pom. — (Fonte francese) — Durante grande parte della seduta corsi ben sostenuti e pochi affari, Rendita francese, Italiano fermi. Valori ottomani molto ricercati. Sir Edgar Vincent arriverebbe domani a Parigi.

Chiusura ferma.

(N) **Parigi**, 10, 10,40 pom. — Nullità 100,07 — 12/50 — 25/25 — 50/50 — 93,80 — 27,50 — 47/25 — 55/50 — 22,02 — 603,12 — 419,68 — 64,62 — 62/50 — 106/2.

Vienna, 10 indecisa	9	10	Londra, 10 chiusura	10	10
Mobiliar.	313 —	312 25	N.ᵢ Cons.	97 3/8	97 3/8
R.aust.ᵉᵉ	116 20	116 10	italiana .	93 1/8	93 1/8
Id. carta	97 50	97 30	Turca . .	21 5/8	21 3/4
N.ⁱ d'oro	9 57 1/2	9 57	Egiziano	98 5/8	98 5/8
C. Londra	120 20	120 25	Argento.	38 3/8	38 3/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. Ritirato st.

Berlino, 10 sostenuta	9	10	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italian. c.	92 60	92 70	Italia	5 per 0/0
fine m.	92 50	92 50	Francia. . .	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	103 50	103 30	Inghilterra.	3 per 0/0
Rublo . .	201 65	202 70	Germania. .	4 per 0/0
C. a 3 mesi	20 23 1/2	20 24	Belgio. . . .	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 10 dicembre, ore 4,15 pom. [arg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	500
Importazioni del giorno . . . . . » »	1000
TENDENZA: ferma	

Havre, 10 dicembre, ore 4,05 [arg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . balle N.	3200
TENDENZA riservata per f. dicembre » 61 75	

Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N.	10000
TENDENZA riservata Prezzo per f. dicembre 100.50	

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali	
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 64,-	

Petrolio per fine corrente . . . . L.	
TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . »	

New-York, 10 dicembre Petrolio St. White . Fr.	6 44
Filadelfia, » » » » » »	6 45

Parigi, 10 dicembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	20	10	28	10	calma
Avena	18	80	18	60	calma
Olio di colza	47	25	47	75	ferma
Spirito	46	25	47	—	calma
Zucchero raffinato. . .	106	—	106	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani — Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.

La Falconiera

Romanzo

DI

GUGLIELMINA VON HILLERN

(Prima versione italiana del Prof. *Domenico Ciampoli.*)

— Ma, figliuola mia — disse la vecchia — tu non puoi condurre questa bestiola con te: in quelle altezze morrà di fame. Non avrai certo carne da dargli, e questi uccelli non mangiano altro.

— Hai ragione — rispose la ragazza rattristata — ma d'altra parte m'è impossibile separarmi da questo caro animale. Ho bisogno d'una compagnia, nella solitudine che mi attende. Eppoi: come lasciarlo in casa? Chi ne avrebbe cura, me assente?

— Oh, per questo tu dovresti essere tranquilla. Non ci sono forse io?

— Sì, ma tu non riuscirai ad addomesticarlo e a fartene amare.

— Ah, piccola pretensiosa! — ribattè sorridendo la vecchia. — Mi credi tu incapace di aver cura e di venire a capo del tuo avvoltoio? Dammelo, lo porterò meco.

Così dicendo ella prese l'animaletto dalle braccia di Wally, ma ebbe a pentirsi di questa temerità. L'uccello sdegnato la beccò così forte e con tanta rabbia, che la povera donna confusa e impaurita, lo lasciò subito andare.

— Vedi se avevo ragione? — esclamò tutta allegra la giovinetta. — Egli non vuole lasciarmi. Ora lo condurrò meco, avvenga quel che avvenga. Ah, Giannetto mio, finchè saremo insieme, nulla ti mancherà. Sai, Luckard? Gli farò ricrescere le ali: lontano da me non volerà certo via, e così potrà procurarsi da sè stesso il nutrimento.

— Sia dunque: tienilo. Domani ti manderò per mezzo del contadino un po' di carne tra fresca e affumicata; e tu gliela darai, fino a che sarà al caso di volare.

Così fu deciso. Wally riprese l'uccello, lo mise sotto il braccio e disse addio alla vecchia, che la baciò ancora piangendo.

Poi la fanciulla raggiunse lestamente Klettenmaier sulla montagna.

In capo a due ore ella fu a Vent, l'ultimo villaggio prima dei ghiacciai. Oltre la cresta che domina il paesello, comincia la salita dell'Hochjoch. Prima di internarsi in quella immensa solitudine, la fanciulla si fermò ancora una volta, e appoggiandosi sul bastone ferrato, chinò gli occhi verso il villaggio silenzioso e dormente.

Poi volse lo sguardo dall'altro lato in direzione del Wildsee.

Ecco: quelle erano le ultime case dell'Oetzthal, quella la fattoria di Rofen.

Situata quasi appiedi del mobile ghiacciaio dell'Hochvernagt, questa piccola fattoria sembrava sfidarlo con la stessa baldanza con la quale Wally aveva sfidata l'ira paterna.

— Schiacciami — parea dire la casetta al ghiacciaio. Io sono in tuo potere.

Ma l'Hochvernagt, simile allo Stromminger, ritirava sempre il suo piede potente, quasi avesse rimorso di distruggere l'asilo dei suoi bravi figliuoli, i Klotz di Rofen.

Mentre la giovinetta guardava immobile le ultime dimore dell'uomo, la campana della chiesa di Vent cominciò a suonar mattutino.

La piccola pieve, alle finestre della quale i garofani in fiore ondeggiavano alla brezza, parve ridestarsi a quei rintocchi: la porta si schiuse e ne uscì il cappellano, che con le mani giunte si avviò alla chiesa.

A dritta e a manca, sulla soglia delle capanne affumicate, apparvero uomini e donne, che stirando le braccia e sbadigliando, seguirono l'un dopo l'altro il sacerdote al tempio.

L'eco di quella squilla, come portato sulle ali degli angeli, volò attraverso il crepuscolo del mattino e giunse limpido e sonoro sulla montagna.

A Wally parea quasi d'udire la voce d'un fanciullo pregante: e allo stesso modo che il fanciullo desta la madre col suo allegro cicaleccio, le campane annunzianti la messa, sembravano destare il sole.

L'astro del giorno sorse in una gloria d'oro, illuminando a poco a poco l'alte cime nevose, le selve, le praterie; come per incanto i grigi veli dell'alba si dileguarono lasciando il posto ad un azzurro trasparente e profondo, e d'un tratto la natura sembrò fremer di vita e di gioia, sotto gli splendidi e ardenti raggi del sole.

La si sarebbe detta una giovane sposa dopo la sua prima notte d'amore.

Simile a lagrime voluttuose su ciglia innamorate, le gocce di rugiada tremolavano su l'erbe e sui cespugli: come soavi carezze passavan tra i fiori le fresche aure del mattino.

Ovunque era gioia e luce: in alto sulle montagne ove i fulvi raggi del sole si riflettevano nell'occhio timido del camoscio e giù nella valle ove l'allodola s'innalzava cantando dalle terre lavorate.

Wally contemplava con ebrezza questo risveglio della natura: l'anima sua di fanciulla, era come rapita dinanzi all'immenso spettacolo che le si offriva alla vista.

L'avvoltoio ritto sulla sua spalla agitava allegramente le ali, quasi volesse anch'egli salutare l'aurora.

Intanto qui, sotto a lei, il villaggio di Vent si animava, e Wally ormai poteva tutto discernere, aiutata dalla luce crescente.

Là, presso la fontana, i giovani baciavano le ragazze, che si schermivano ridendo: un bianco pennacchio di fumo s'innalzava da ogni capanna e si perdeva senza lasciar traccia, nella serenità dell'aria primaverile, simile a un triste pensiero che dilegui nella felicità.

Gli uomini si riunivano sulla piazza davanti la chiesa: essi avevano le camicie della festa, e fumavano le loro pipe a finimenti d'argento, giacchè si era al lunedì di Pentecoste, giorno di letizia universale.

Oh! santa Pentecoste! Doveva essere una giornata bella come questa, quando lo spirito del Signore discese sugli apostoli e li irradiò della sua luce divina, perchè andassero pel mondo a predicare il vangelo d'amore.

Le loro parole trovarono così le anime commosse dalla nuova tenerezza della primavera, e pronte ad accettare le sante rivelazioni che annunziavano il risorgere dell'umanità.

Per Wally soltanto, l'esiliata, la reietta, non c'era nè Pentecoste, nè manifestazione d'amore: ell'era sola, sola, sola.

Ahimè! La colomba dal ramo d'ulivo, non veniva sino a lei dalle azzurre profondità del cielo; l'uccello da preda sulla sua spalla, era il suo unico messaggiero d'amore.

La giovinetta si scosse infine da quelle fantasticherie per lei così tristi; guardò un'ultima volta gli allegri e romorosi villaggi sul declivio della montagna, e con un sospiro doloroso si internò nelle desolate distese di neve, che conducevano all'Hochjoch, vale a dire all'esilio.

(Continua).

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,10	4,50	11,50	....
Pisa	....	8,20	....	3.5	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3.5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,20	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	6,15	9,40	11,50	10,50	....	....	....
Civitavecchia	5,35	....	....	12,5	4.42	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	12.—	2,12	5,20	....
Anzio-Nettuno	7,40	10,18	....	...	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	5.—	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.18	4,20	5,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8.39	....	1,50	6,14	8.43	2,7
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,26	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,25	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	5,25	....	....	2,50	6,15	10,40	....
Frascati	7,36	9,46	....	12,47	4,46	7,18	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,9	6,51	....	....
Marino-Albano	8,28	10 42	...	2,46	7,3	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9,25	....	3.11	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5.45a	6,50a	9,30a	11.25	4.47p	.	,—
Bagni a.	6,56a	7,37a	10,30a	12,32	5,54p	—,—	—
Tivoli a.	—,	8,16a	11 9 a	1,11p	6,33p	—,—	—
Tivoli p.	6,57a	8,54a	11,52a	3,45p	5,30p	—,—	—
Bagni p.	7.37a	9,33a	12,32p	4,29p	6,1p	,—	— —
Roma a.	8.44a	10,41a	1,32a	5,30p	7,16p	—,	— —

Pubblicazione di Matrimonio

Si notifica che,

1.° *L'aiuto magazziniere* ***Giovanni Carlo Lodovico Böttcher,*** *vedovo*, domiciliato a *Magdeburgo*, figlio *del mastro tessitore Cristiano Ernesto Carlo Lodovico Böttcher* domiciliato a *Stalberg a. Harz*, e di sua moglie ***Carolina Cristiana Federica*** nata *Becker* defunta a *Stalberg a. Harz*, desidera contrarre matrimonio con,

2.° ***Federica Amalia Voigt,*** *donna casalinga*, domiciliata a *Magdeburgo* e nel passato a *Roma*, figlia del *mastro tessitore Martino Jacopo Voigt*, e di sua moglie ***Carolina Enrichetta Augusta*** nata *Böttcher*, ambedue defunti a *Stalberg a. Harz*.

La pubblicazione di questo matrimonio deve farsi nei comuni di *Magdeburgo* e di *Roma*.

Magdeburgo, li 5 Dicembre 1892.

L'Ufficiale di Stato Civile
Elefeker.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

1873 Manco da due giorni tue notizie. Spero progressivo miglioramento. Vorrei essere giorno e notte affettuoso infermiere. Non vedo l'ora saperti ristabilita. FEDELISSIMO TUO. 291

Carolina Ritirasti mia lettera? E' lungo tempo che non ricevo risposta. Non so spiegarmi tuo raffreddamento. Aspetto ansiosamente notizie. G.

Monachella Lunedì, 12 corrente, alle 3 pomeridiane, recati nel luogo che ti è indicato. Sii tranquillissima. Ho tante cose a dirti. Non mancare.

(12 Marzo) Tuoi capricci causarono tutto. Tuo raddolcimento non persuadomi, promesse tante volte fatte, mai mantenute... Non casa per parlarci, ora a me impossibile. G. 194